

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2023


COLABETON

SMART
THINKING


COLABETON
www.Colabeton.it

INDICE

<i>INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ</i>	6
<i>LETTERA AGLI STAKEHOLDER</i>	9
1. PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE	10
<i>1.1 COMPANY PROFILE</i>	12
<i>1.2 MISSION E VISION</i>	13
<i>1.3 GRUPPO FINANCO</i>	13
<i>1.4 STRUTTURA PRODUTTIVA</i>	14
<i>1.5 CORPORATE GOVERNANCE DI COLABETON</i>	15
<i>1.6 MODELLO ORGANIZZATIVO E CODICE ETICO</i>	17
<i>1.7 CALCESTRUZZO, VOLANO DELLE INFRASTRUTTURE</i>	18
<i>1.8 PRODOTTI E SERVIZI</i>	19
<i>1.9 RICERCA E SVILUPPO</i>	22
<i>1.9.1 ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2023</i>	22
<i>1.10 CERTIFICAZIONI AMBIENTALI E DI QUALITÀ</i>	24
2. COLABETON E LA SOSTENIBILITÀ	26
<i>2.1 IMPEGNO DI COLABETON PER LA SOSTENIBILITÀ</i>	28
<i>2.2 COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ</i>	29
<i>2.3 ANALISI DI MATERIALITÀ</i>	31
<i>2.4 RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI</i>	33
3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	34
<i>3.1 SCENARIO ECONOMICO</i>	36
<i>3.2 SETTORE DELLE COSTRUZIONI</i>	36
<i>3.3 MERCATO DEL CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO</i>	37
<i>3.4 ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED OPERATIVITÀ AZIENDALE</i>	39
<i>3.5 INVESTIMENTI TECNICI</i>	40
<i>3.5.1 INVESTIMENTI E SPESE AMBIENTALI</i>	42
<i>3.5.2 INVESTIMENTI E SPESE PER LA SICUREZZA</i>	42
<i>3.6 VALORE DEGLI ACQUISTI E PRESENZA NEL MERCATO LOCALE</i>	43

4. POLITICA AMBIENTALE	44
<i>4.1 CALCESTRUZZO COS'È E COME SI PRODUCE</i>	46
<i>4.2 MATERIE PRIME UTILIZZATE</i>	47
<i>4.3 CONSUMI ENERGETICI</i>	52
<i>4.4 CONSUMI IDRICI</i>	52
<i>4.5 GESTIONE DELLE EMISSIONI</i>	54
<i>4.5.1 EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DI CO₂</i>	54
<i>4.5.2 POLVERI E RUMORE</i>	54
<i>4.6 GESTIONE DEI RIFIUTI E CALCESTRUZZO RESO</i>	56
<i>4.7 GESTIONE AREE ESTRATTIVE</i>	58
<i>4.8 GESTIONE DEI TRASPORTI</i>	59
<i>4.8.1 AUTOVEICOLI INDUSTRIALI PER IL TRASPORTO DI CALCESTRUZZO</i>	59
<i>4.8.2 LA FLOTTA AUTOVETTURE AZIENDALI</i>	60
5. PERSONE E LAVORO	62
<i>5.1 POLITICHE DELLE RISORSE UMANE</i>	64
<i>5.2 SCENARIO 2023</i>	65
<i>5.3 COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO</i>	66
<i>5.4 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO</i>	68
<i>5.5 FORMAZIONE DEL PERSONALE</i>	69
6. NOTA METODOLOGICA	70
<i>6.1 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E CONTENUTI DEL RAPPORTO</i>	72
<i>6.2 CONTATTI</i>	72
<i>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</i>	73
<i>TAVOLA DI CORRISPONDENZA GRI</i>	75

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ

INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023
DATI GENERALI: PRODUZIONE DI CALCESTRUZZO				
Produzione di Calcestruzzo	mc/anno	1.834.305	1.802.344	1.920.089
Numero impianti a secco	n.	82	82	82
Numero impianti a umido	n.	12	13	9
PERFORMANCE ECONOMICA				
Ricavi	migliaia €	143.432	183.081	222.757
Margine operativo lordo (Ebitda)	migliaia €	(1.054)	8.298	11.808
UTILIZZO AGGREGATI				
Consumo aggregati naturali	ton/anno	3.300.909	3.343.590	3.582.260
CONSUMI ELETTRICI				
Consumo energia elettrica (complessivo)	kWh/anno	6.265.826	6.215.957	6.040.141
Consumo di energia elettrica (specifico)	kWh/mc anno	3,42	3,45	3,15
SISTEMI DI GESTIONE				
N. certificazioni 14001	n.	1	1	1
Numero impianti implementazione di un sistema di gestione sicurezza e ambiente	n.	82	82	82
GESTIONE ACQUE				
Consumo di acqua	l/anno	334.403.840	328.277.555	351.950.589
POLVERI E RUMORE				
Presenza sistema contenimento polveri nei sili	%	89	87	86
Presenza sistema contenimento polveri nei punti di carico	%	96	97	95
Presenza sistema contenimento polveri diffuse	%	87	96	95
Presenza sistemi mitigazione del rumore	%	17	18	18

INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023
RIFIUTI				
Totale rifiuti prodotti	ton/anno	55.224	58.979	63.914
INVESTIMENTI E SPESE				
Investimenti e spese per la protezione dell'ambiente	migliaia €	1.930	1.834	2.248
Investimenti e spese per la sicurezza	migliaia €	3.232	3.323	2.618
PERFORMANCE SOCIALE				
Personale				
	n. totale	232	244	277
Totale personale	n. uomini	220	232	262
	n. donne	12	12	15
Sicurezza dei lavoratori				
Infortuni - indice di frequenza	infortuni avvenuti ogni milione di ore lavorate	2,254	0	7,860
Infortuni - indice di gravità	giornate perse per ore lavorate, moltiplicate per 1000	0,020	0	0,118
Ore di formazione				
Totale ore formazione	n. ore	2.767	2.573	4.746



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Gentili Stakeholder,

siamo lieti di presentarvi il Rapporto di Sostenibilità Colabeton 2023, un documento, giunto alla quarta edizione, che riflette il nostro impegno costante verso la sostenibilità e l'innovazione. Oltre ai risultati concreti che esso evidenzia, siamo orgogliosi di essere l'unica azienda nel settore del calcestruzzo a produrre un Rapporto in forma autonoma, cioè non accorpato a quello del cemento.

La nostra analisi di materialità, confermata rispetto al 2022, si focalizza su aspetti cruciali quali la gestione della risorsa idrica, la ricerca, sviluppo e innovazione, la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e l'attenzione verso le persone e le comunità locali.

Nell'ambito della ricerca e sviluppo, abbiamo compiuto passi significativi, implementando progetti come Carbon Cure, la digitalizzazione dei controlli in cantiere, la realizzazione di un impianto di produzione mobile, finalizzato a produrre calcestruzzi e betoncini, anche fibrorinforzati, ad elevate prestazioni meccaniche, con la facoltà di essere collocato direttamente nei vari cantieri, in particolare per opere di ripristino stradale, ponti e viadotti. Questi sforzi sono fondamentali per mantenere la nostra posizione di leader nell'innovazione e nella tecnologia del settore, contribuendo anche alla competitività economica dell'azienda.

Siamo altresì felici di evidenziare che il 50% dell'acqua utilizzata nella produzione del nostro calcestruzzo è stata recuperata, risparmiando quindi oltre 170 milioni di litri. Questo risultato significativo dimostra il nostro impegno verso l'uso efficiente delle risorse naturali, un aspetto cruciale nella transizione ecologica.

Nonostante la decarbonizzazione si scontri a volte con diverse difficoltà di ordine burocratico, continuiamo a perseguire obiettivi ambiziosi per ridurre l'impatto ambientale delle nostre attività implementando sempre più buone pratiche di economia circolare.

La certificazione EPD è un altro traguardo importante, con la disponibilità di un tool di proprietà aziendale per l'autocertificazione verificato da RINA, che permette di certificare ogni calcestruzzo su commessa.

Dal lato della sostenibilità economica, Colabeton migliora anche quest'anno le proprie performance: un segnale forte che testimonia il buon lavoro di tutta un'organizzazione competente e professionale, orientata alle esigenze del cliente. Questo risultato non solo riflette la solidità finanziaria dell'azienda, ma anche la nostra capacità di adattarci e innovare in un contesto economico in continua evoluzione.

Infine, non certo per importanza, il fatto che nel 2023 il nostro team si è arricchito di 46 nuovi assunti, in gran parte giovani ad alto potenziale, dimostrando la crescita dell'azienda e lo slancio verso il futuro. Questo investimento in capitale umano è fondamentale per sostenere la nostra strategia di lungo termine e per affrontare le sfide della transizione ecologica e digitale.

Vi ringraziamo per il vostro continuo supporto, per la collaborazione e l'attenzione verso Colabeton. Da parte nostra ci impegniamo nel tempo a mantenere i più alti standard di sostenibilità e responsabilità sociale d'impresa.

Buona lettura!



Il Presidente
Carlo Colaiacovo



L'Amministratore Delegato
Paola Colaiacovo

Il Presidente
Carlo Colaiacovo

L'Amministratore Delegato
Paola Colaiacovo

1.0

PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE



3°
produttore
italiano di
calcestruzzo

82
impianti in
10 regioni
italiane

oltre
5.000
clienti
e **1.500**
fornitori


COLABETON

1.1 COMPANY PROFILE



Colabeton è una società del Gruppo Financo, controllato dalle famiglie Colaiacovo, che produce e distribuisce calcestruzzo preconfezionato dal 1987. La Direzione Generale ha sede a Gubbio, in provincia di Perugia.

L'azienda si è attestata da tempo a terzo produttore italiano nel settore, grazie a una rete distributiva estesa su gran parte del territorio nazionale.

L'orientamento improntato alla sostenibilità è perseguito attraverso un know-how organizzativo e tecnologico di rilievo, nella gestione degli impianti e nella continua ricerca e sviluppo di prodotti innovativi.

Il patrimonio di conoscenze di Colabeton è incentrato su obiettivi industriali in cui al centro vi è comunque la Persona. Lo sviluppo economico va di pari passo con il rispetto per l'ambiente, grazie a una corretta gestione delle risorse naturali e a un rapporto con le comunità locali attivo e responsabile.

La sicurezza garantita dall'assoluta trasparenza dei controlli, la competenza del personale, oltre alle soluzioni tecnologiche d'avanguardia fanno di Colabeton uno dei leader più affidabili nella produzione di calcestruzzo in Italia.

1.2 MISSION E VISION

Produrre calcestruzzo in modo sostenibile per creare valore economico e sociale, migliorando la qualità della vita delle persone. Questa la MISSION di Colabeton.

I valori Colabeton si fondano su rispetto dell'ambiente e sicurezza del lavoro. Da qui gli investimenti continui in formazione del personale, ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, con particolare attenzione all'avanzamento scientifico e tecnologico.

1.3 GRUPPO FINANCO

Financo s.r.l. è la holding delle famiglie Colaiacovo, con sede a Gubbio, che occupa circa 2.000 dipendenti nel mondo.

Il core business del Gruppo Financo è rappresentato dalla produzione di cemento e di calcestruzzo. Inoltre, la holding ha consolidato la propria presenza anche in altri settori, portando avanti una politica di diversificazione delle attività controllate, tra cui: le società Tracem e Inba, attive nel settore dei trasporti; Greenfin Energy, in quello delle energie rinnovabili; Santamonica, proprietaria del circuito automobilistico "Misano World Circuit Marco Simoncelli" di Misano Adriatico, il Park Hotel Ai Cappuccini di Gubbio; la tenuta di Poggiovalle a Città della Pieve. Il Gruppo è presente anche nel campo dei media con Umbria Televisioni e del brokeraggio assicurativo con Grifo Insurance Brokers.

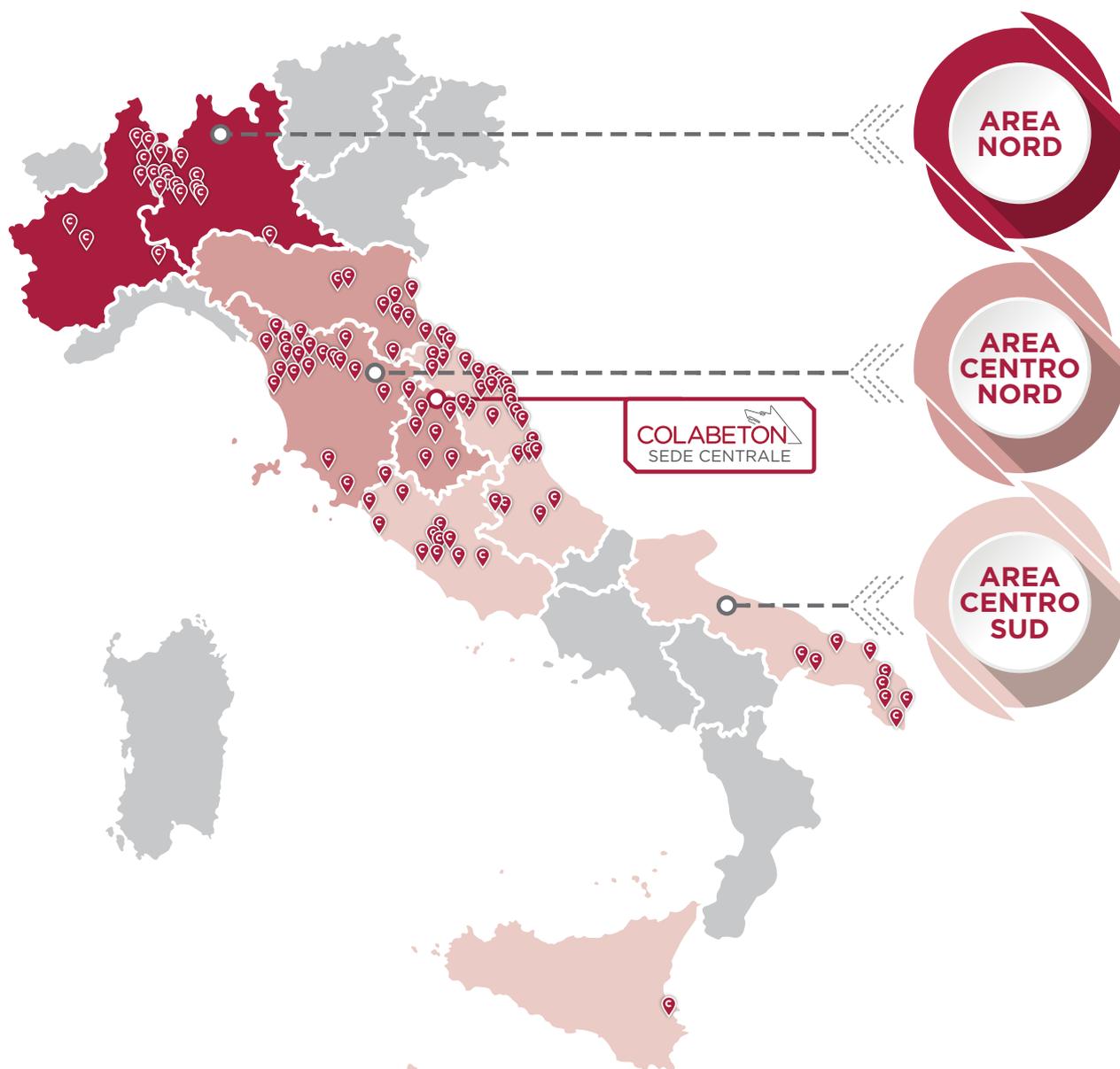


1.4 STRUTTURA PRODUTTIVA

La struttura produttiva Colabeton è operativa in gran parte del territorio nazionale, in particolare nelle aree in cui sono presenti le cementerie del Gruppo, da cui viene fornito il cemento, componente principale, per realizzare il calcestruzzo. Il totale delle unità produttive attive nell'anno 2023 è 82, 9 delle quali oltre all'impianto a secco sono dotate di impianto a umido.

PRESENZA IN ITALIA		2021	2022	2023
Numero impianti a secco	n.	82	82	82
di cui dotati anche di impianto a umido	n.	12	13	9

COLABETON IN ITALIA



1.5 CORPORATE GOVERNANCE DI COLABETON



Colabeton è una Società per Azioni, il cui intero capitale sociale, pari a 60.000.000 euro, è detenuto dalla Financo s.r.l., holding che ne esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile e seguenti. Il sistema di corporate governance adottato da Colabeton è ispirato ai più elevati standard di trasparenza e correttezza nella gestione dell'impresa e garantisce l'affidabilità della Società sui mercati.

Un elemento che caratterizza i processi decisionali e operativi di Colabeton è l'approccio alla gestione dei rischi legati a tematiche di natura sociale e ambientale, oltre a quelli legati al rispetto della compliance normativa e dei principi e valori definiti dall'azienda.

In tal senso, Colabeton si è dotata di:

- **Codice Etico e Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001** (disponibili sul sito web aziendale), che rappresentano il proprio impegno nell'etica e nell'integrità del business;
- **certificazioni di sistema ISO 9001 e ISO 14001**, e procedure interne per la gestione di tutti gli aspetti tecnico-gestionali legati a tematiche di qualità, ambiente, salute e sicurezza, nell'ottica della sostenibilità e della garanzia di adeguata continuità operativa

Tali aspetti sono parte integrante di un approccio gestionale finalizzato ad assicurare lo sviluppo responsabile del business e sono considerati fondamentali per il raggiungimento di un vantaggio competitivo all'interno di mercati in cui l'attenzione verso le tematiche di sostenibilità cresce di anno in anno.

L'attuale sistema di **governance** di Colabeton si compone dei seguenti organi sociali:

- **Assemblea dei Soci:** approva il bilancio e nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione, i sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale determinandone i compensi.
- **Consiglio di Amministrazione (CdA):** composto da **un Presidente con delega, un Vice-Presidente, un Amministratore Delegato e un Consigliere**. Il CdA è l'organo collegiale della

società investito dei più ampi poteri per la gestione e amministrazione della stessa. Può compiere qualsiasi atto di ordinaria e straordinaria amministrazione, ha la facoltà di nominare al suo interno uno o più comitati e può eleggere uno o più amministratori delegati. La rappresentanza della società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2384 del Codice Civile, spetta disgiuntamente al Presidente e all' Amministratore Delegato. L'attuale CdA è composto interamente da membri della proprietà.

- **Collegio Sindacale:** è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa della società.
- **Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001:** composto da membri indipendenti e dotato di autonomi poteri. A esso sono affidati il funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello Organizzativo, che comprende anche il Codice Etico dell'Azienda.



Il Controllo legale dei conti è affidato a DELOITTE & TOUCHE S.p.A..

L'organo di governo della società è composto da **tre uomini** e **una donna**, tutti di età superiore a 50 anni.

1.6 MODELLO ORGANIZZATIVO E CODICE ETICO

La filosofia aziendale di Colabeton è ispirata ai principi di efficienza, correttezza e lealtà, e viene applicata nella gestione delle attività e in ogni processo aziendale.

Colabeton Spa si è dotata del Modello di organizzazione e di gestione ex D.lgs. n. 231/2001, che ha introdotto un regime di responsabilità amministrativa-penale a carico delle società per alcune tipologie di reati previste dallo stesso D.lgs. 231/01, adeguando e integrando così il proprio sistema organizzativo alle prescrizioni di tale normativa.

Il Modello adottato si compone di una serie di elementi: valutazione delle attività potenzialmente a rischio; principi, norme e regole di condotta; strumenti di controllo; procedure e protocolli di controllo; attività di formazione e informazione; sistema disciplinare; Organismo di Vigilanza e flussi informativi. Il Modello ha lo scopo principale di assicurare la prevenzione della commissione dei reati previsti dal decreto stesso.

La prima versione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Colabeton con delibera del 10 dicembre 2010, con la quale è stato anche nominato il primo Organismo di Vigilanza.

I principi, le disposizioni e le prescrizioni previste dal Modello adottato da Colabeton sono vincolanti per gli amministratori, per i dipendenti, per tutti i soggetti che a vario titolo operano per conto e nell'interesse della Colabeton.

Colabeton si è anche dotata di un **Codice Etico** che definisce l'insieme dei valori che la società riconosce, accetta e condivide, a tutti i livelli, nello svolgimento dell'attività d'impresa. I principi e le disposizioni del Codice Etico costituiscono specificazioni esemplificative degli obblighi generali di diligenza, correttezza e lealtà che qualificano l'adempimento delle prestazioni lavorative, il comportamento nell'ambiente di lavoro e le attività della stessa società. Anche il Codice Etico di Colabeton è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione della società, nella sua versione iniziale, in data 10 dicembre 2010.

In ottemperanza all'art. 6, comma 1, lett. b), del D.lgs. 231/2001, inoltre, Colabeton ha istituito e nominato il proprio Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, che ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, curandone l'aggiornamento.



1.7 CALCESTRUZZO, VOLANO DELLE INFRASTRUTTURE

Conosciuto e utilizzato dall'uomo da oltre duemila anni, il calcestruzzo è il materiale più utilizzato al mondo dopo l'acqua ed è quello più utilizzato nel settore delle costruzioni. È una “pietra fusa”, un conglomerato capace di adattarsi alle richieste in continua evoluzione di chi progetta. Si tratta di un conglomerato artificiale costituito da una miscela di legante, acqua e aggregati fini e grossi (sabbia e ghiaia) e con l'aggiunta, secondo le necessità, di additivi e/o aggiunte minerali che ne influenzano le caratteristiche fisiche o chimiche e quindi le prestazioni.

La flessibilità, la duttilità, la capacità di durare nel tempo e di assumere qualsiasi forma, fanno sì che il calcestruzzo sia uno dei materiali fondamentali e insostituibili nel settore delle costruzioni. La durabilità nel tempo, peraltro con esigenze di manutenzione nettamente inferiori rispetto ad altri materiali, lo rende pure materiale sostenibile, in quanto richiede un minor consumo di risorse non rinnovabili, contribuendo a non impoverire gli ecosistemi e a ridurre le emissioni associate alle costruzioni.

Certamente vi sono anche altri materiali utilizzabili per realizzare edifici, ma in ogni caso è impossibile fare a meno del calcestruzzo. Pensiamo a un grattacielo realizzato in acciaio e cristallo, o a una enorme pala eolica: entrambe queste grandi realizzazioni necessiteranno di una base in calcestruzzo armato. Per certe opere poi, in special modo le grandi infrastrutture quali dighe, gallerie, porti, viadotti, ecc. il calcestruzzo è al momento forse l'unico materiale in grado di assicurarne l'edificabilità.

OBIETTIVO 9 SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS: INFRASTRUTTURE

9 INDUSTRY, INNOVATION
AND INFRASTRUCTURE



Secondo l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, tra i Sustainable Development Goals, uno degli obiettivi fondamentali per lo sviluppo sostenibile è “Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile”.

Gli investimenti in infrastrutture – trasporti, irrigazione, energia e tecnologie dell'informazione e della comunicazione – sono cruciali per realizzare lo sviluppo sostenibile e per rafforzare le capacità delle comunità in molti paesi. La crescita della produttività e dei redditi, così come migliori risultati nella sanità e nell'istruzione, richiedono investimenti nelle infrastrutture.

Lo sviluppo industriale inclusivo e sostenibile è la prima fonte di generazione di reddito: esso permette un aumento del tenore di vita delle persone e fornisce soluzioni tecnologiche per un'industrializzazione che rispetti l'ambiente.

Il progresso tecnologico è alla base degli sforzi per raggiungere obiettivi legati all'ambiente, come l'aumento delle risorse e l'efficienza energetica. Senza tecnologia e innovazione, non vi sarà industrializzazione e senza industrializzazione non vi sarà sviluppo.

È chiaro come questo obiettivo riconosca al calcestruzzo un ruolo strategico per garantire lo sviluppo sostenibile, proprio perché fondamentale nella realizzazione delle infrastrutture.



1.8 PRODOTTI E SERVIZI

Dal 2015 Colabeton ha lanciato la gamma prodotti **Smart Thinking**, sviluppata per i nuovi mercati delle costruzioni. Si tratta di un nuovo modo di proporre i propri calcestruzzi, che mette al centro non più soltanto le performance dei prodotti, quanto gli importanti **utilizzi** che essi consentono. Si parte dalle opere da realizzare per individuare **il calcestruzzo più adatto**, offrendo un mix efficace tra **innovazione, prestazioni e sostenibilità**. Ogni calcestruzzo è funzionale alla realizzazione di luoghi Smart, dove le persone abitano, lavorano, fruiscono di servizi, costruiscono relazioni, partecipano alla comunità, creando valore economico, sociale, culturale. La gamma si suddivide in 4 cluster e 8 famiglie di calcestruzzi in funzione dell'utilizzo finale. La scelta del prodotto più adatta è facilitata anche dal sito web innovativo di cui parliamo nel box seguente.



#smartSCC

Calcestruzzi strutturali autocompattanti

- scc60****
Calcestruzzo strutturale autocompattante a consistenza SF1 (550-650 mm)
- scc70****
Calcestruzzo strutturale autocompattante a consistenza SF2 (660-750 mm)
- scc80****
Calcestruzzo strutturale autocompattante a consistenza SF3 (760-850 mm)



#smartPractice

Calcestruzzi durabili a prestazione garantita

- Practice**
Calcestruzzi di base durabili a prestazione garantita per impieghi strutturali. Calcestruzzi ordinari a prestazione garantita per impieghi non strutturali.



#smartIsolight

Calcestruzzi fluidi leggeri ideali per l'isolamento termico e acustico

- isoClay** ©
Calcestruzzo leggero e isolante confezionato con argilla espansa
- isoClayS** ©
Calcestruzzo strutturale leggero e isolante confezionato con argilla espansa
- isoPSE** ©
Calcestruzzo leggero e isolante con perline di polistirolo espanso
- isoPSE H48** ©
Calcestruzzo leggero e isolante con perline di polistirolo espanso
- isoPumix** ©
Calcestruzzo leggero e isolante confezionato con pomice
- isoPumixS** ©
Calcestruzzo strutturale leggero e isolante confezionato con pomice



#smartFlat

Calcestruzzi per la realizzazione di superfici orizzontali industriali e architettoniche

- flatPav** ©
Calcestruzzo strutturale per pavimentazioni interne ed esterne
- flatStone** ©
Calcestruzzo strutturale per pavimentazioni ad effetto architettonico
- flatDrain** ©
Calcestruzzo drenante a consistenza terra umida
- flatMixed**
Misto cementato per la realizzazione di sottofondi stradali
- flatRoad** ©
Calcestruzzo strutturale per la realizzazione di strade
- flatCover** ©
Calcestruzzo fluido per riempimenti
- flatScreed-P**
Betoncino plastico per la realizzazione di massetti
- flatScreed-SL**
Betoncino autolivellante per la realizzazione di massetti



#smartArt

Calcestruzzi strutturali colorati superfici facciavista

- artColor**
Calcestruzzo strutturale colorato
- artIvory**
Calcestruzzo strutturale con cemento bianco
- artWhite**
Calcestruzzo strutturale con cemento e aggregato bianchi
- artGrey**
Calcestruzzo strutturale per superfici Facciavista



#smartbePlus

Calcestruzzi strutturali destinati alla realizzazione di opere d'ingegneria complesse

- beForce**
Calcestruzzo strutturale ad elevate prestazioni meccaniche
- beQuick**
Calcestruzzo strutturale a rapido indurimento
- beSlow**
Calcestruzzo strutturale a lungo mantenimento della lavorabilità
- beMAXX**
Calcestruzzo strutturale ad elevato peso specifico
- beCool**
Calcestruzzo strutturale a basso calore d'idratazione
- beControl** ©
Calcestruzzo strutturale a ritiro controllato
- beFreeJ**
Calcestruzzo strutturale a ritiro compensato
- beSub**
Calcestruzzo strutturale anti dilavamento per getti subacquei
- beShot**
Calcestruzzo strutturale proiettato
- beInject**
Boiacca fluida ed antiritiro per iniezioni



#smartDry

Calcestruzzi strutturali a permeabilità controllata

- drySIL** ©
Calcestruzzo strutturale con l'aggiunta di fumi di silice
- dryCrystal**
Calcestruzzo strutturale con l'aggiunta di agenti impermeabilizzanti
- dryKaolin** ©
Calcestruzzo strutturale con l'aggiunta di caolino
- dryCrete**
Calcestruzzo strutturale con l'aggiunta di additivi idrofughi



#smartFiber

Calcestruzzi strutturali fibrorinforzati

- S - fiber** ©
Calcestruzzo strutturale rinforzato con fibre in acciaio
- PP - fiber** ©
Calcestruzzo strutturale rinforzato con fibre polimeriche
- HT - fiber**
Calcestruzzo strutturale rinforzato con fibre sintetiche ad elevata tenacità
- PHT - fiber** ©
Calcestruzzo strutturale rinforzato con fibre sintetiche ad elevata tenacità ed a ritiro plastico
- PHT - fiber**
Calcestruzzo strutturale rinforzato con fibre di vetro

© BIM * I seguenti prodotti possono essere forniti anche in versione fotoluminescente (brightStone e brightDrain)
** I seguenti prodotti possono essere forniti anche in versione CFA (Continuous Flight Auger)

COLABETON COLLABORA ALLA STAZIONE FOSTER DI FIRENZE

Dopo 10 anni, sono finalmente ripresi i lavori per la Stazione Foster e per il passante alta velocità di Firenze.

L'appalto del cosiddetto nodo fiorentino se l'è aggiudicato il "Consorzio Florentia" (Pizzarotti e Saipem) e tutte le forniture di calcestruzzo saranno effettuate da Colabeton, precisamente dall'impianto di Campi Bisenzio (FI).

Nella prima fase saranno realizzati oltre 1.000 pali di consolidamento per circa 30.000 metri cubi di calcestruzzo. La stazione, progettata dall'Architetto britannico Norman Foster, è un'opera di grande impatto non solo per l'avveniristica volta a vetri e i servizi interrati, ma per essere a poche centinaia di metri dal centro città e dalla cupola del Brunelleschi.

Colabeton ha fornito vari tipi di calcestruzzo della nuova gamma R3, sia per la stazione che per le opere sotterranee necessarie all'attraversamento della linea alta velocità che, da Firenze Campo di Marte zona sud, attraverserà il centro cittadino fino a Firenze Castello, a nord del capoluogo toscano.



CALCESTRUZZI COLABETON PER L'EX TEATRO COMUNALE DI FIRENZE



Colabeton ha collaborato alla riqualificazione dell'ex Teatro Comunale (già Politeama fiorentino), storico edificio inaugurato in Corso Italia a Firenze nel 1862. A lungo la struttura, danneggiata a più riprese da incendi e coinvolta nei bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, ha ospitato il Maggio Musicale Fiorentino, che alla fine del 2011 ha finalmente traslocato in un nuovo spazio accanto alla Stazione Leopolda.

Gli ambienti, dove per oltre un secolo si sono esibiti artisti e musicisti, sono stati rasi al suolo ad esclusione della facciata ed entro il 2024 sorgerà il polo ricettivo denominato "Teatro Luxury Apartments": un importante progetto di rigenerazione urbana, firmato dallo studio Vittorio Grassi Architects, che valorizzerà un luogo simbolo della città, con tre nuovi edifici a prevalente destinazione residenziale, riqualificando al contempo l'area urbana circostante, dove verrà sviluppata una nuova piazza che si propone di diventare una destinazione di interesse per la comunità cittadina.

Colabeton ha fornito oltre 15.000 metri cubi di calcestruzzo, alcuni dei quali con prestazioni specifiche (#beForce, #beQuick e #dryCristal), dall'impianto di Campi Bisenzio (FI), superando la difficoltà logistica insita in un cantiere nel pieno centro di Firenze, con le vie congestionate dal traffico costante e con la mancanza di spazi in cantiere.

Al di là della fornitura, la soddisfazione da parte dell'azienda è stata quella di aver contribuito a un importante intervento di rigenerazione urbana in una città così prestigiosa, che permetterà di restituire alla cittadinanza un contenitore vuoto riqualificandolo in chiave contemporanea.

1.9 RICERCA E SVILUPPO



*Alcune copertine dei Quaderni
Tecnici Colabeton del 2023*

Un mercato sempre più concorrenziale, rigoroso dal punto di vista dei requisiti tecnici dei prodotti e attento alla ecosostenibilità dei materiali utilizzati impone alle aziende del settore di continuare ad innovare i prodotti, migliorare i processi produttivi, e saper integrare sostenibilità e efficienza. Questi impegni fondamentali sono insiti nel modo di “fare impresa” di Colabeton continuando nello sviluppo di progetti volti a portare innovazione nel settore del calcestruzzo. I laboratori di Area di Colabeton, coordinati dal servizio Tecnico Centrale curano l’attività di ricerca, progettazione, sperimentazione e verifica dei nuovi prodotti e delle tecnologie applicative. La Società si impegna nel migliorare ancor più le prestazioni dei prodotti, fornendo così il miglior supporto nelle scelte più opportune da adottare in cantiere, consentendo così di orientare lo sguardo al futuro delle costruzioni per progettare “edifici sostenibili” più rispettosi dell’ambiente, ed efficienti energeticamente.

1.9.1 ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2023

È stata ultimata pubblicata online la raccolta dei “**Quaderni Tecnici**”, cioè documenti divisi per categorie di prodotti offerti, all’interno dei quali sono presenti una serie di dati e di foto rappresentative che supportano i tecnici in sede di capitolato a capire meglio il possibile campo di utilizzo di un prodotto specifico. Un progetto che si pone l’obiettivo di guidare al meglio clienti e progettisti nella scelta del calcestruzzo più indicato per le proprie esigenze.

Nel corso del 2023, la Società ha proseguito la sperimentazione di laboratorio con riguardo allo sviluppo del progetto riguardante l’aggiunta di Anidride Carbonica (CO₂) nel calcestruzzo fresco (**sistema “Carbon Cure”**), in considerazione dei risultati sin qui raggiunti. La Società canadese Carbon Cure Inc. continuerà a partecipare alle attività di sperimentazione. A tal fine,

è stata attivata anche una borsa di studio con la facoltà di Ingegneria di Bergamo e sono iniziati i test per analizzare le variabili che si potrebbero registrare nella fase industriale del progetto. Nel corso del 2023 sono proseguite le attività progettuali per realizzare un **“Impianto di produzione mobile”**, finalizzato a produrre calcestruzzi e betoncini, anche fibrorinforzati, ad elevate prestazioni meccaniche. L'impianto mobile ha la facoltà di essere collocato, di volta in volta, direttamente nei vari cantieri di lavoro, e destinato prevalentemente alle opere di ripristino stradale, ponti e viadotti. Esso consente di non impiegare autobetoniere per la consegna del calcestruzzo e, inoltre, i tempi di esecuzione dei lavori possono essere molto più brevi rispetto a quanto avviene oggi, migliorando così i disagi per la collettività.

Tale impianto migliora anche qualitativamente i calcestruzzi prodotti e quindi incide positivamente sulla durabilità delle opere ripristinate. L'impianto entrerà in funzione nel 2024.

I **controlli “a bocca di betoniera”** sono per Colabeton molto importanti così come per tutto il settore. Da qui il consistente sforzo, avviato nel corso del 2023, indirizzato alla **digitalizzazione** di questa operazione, sia nella fase dei prelievi effettuati presso gli impianti di produzione, che in quella successiva in contraddittorio. I sistemi digitali utilizzati offrono garanzie per la tracciabilità delle operazioni sia durante il confezionamento che durante la fase di rottura.

COLABETON AL MADE EXPO 2023

Colabeton ha partecipato dal 15 al 18 novembre con un proprio stand in coabitazione con Colacem al Made Expo 2023, presso la Fiera Milano Rho.

Numerose le visite da parte di tanti stakeholder, in particolare studenti, come quelli dei vicini Politecnici di Torino e Milano, molto interessati ai temi della presente edizione. **Innovazione, sostenibilità, transizione energetica**, cementi e calcestruzzi green a basso contenuto carbonico e prodotti utilizzando materiali riciclati. Ai vari visitatori è stata proiettata, nel grande monitor al centro dello stand, una presentazione con le principali informazioni sul Gruppo e sulle attuali strategie produttive e commerciali. Tra gli appuntamenti collaterali, grande successo ha avuto l'evento-spettacolo **“Organismi Evoluzione”**, organizzato da Colacem e svoltosi presso l'auditorium del Centro Congressi Stella Polare. Si è trattato di una **visual performance innovativa**, multimediale e immersiva, sul divenire del sistema industriale, tra idee, musica, danza, progetti e lavoro in continua evoluzione, che ha suscitato oltre che vari apprezzamenti anche molte riflessioni sul concetto di comunicazione, territorio in grande evoluzione.



1.10 CERTIFICAZIONI AMBIENTALI E DI QUALITÀ

Tutte le unità produttive di calcestruzzo preconfezionato della Società sono dotate di un sistema di controllo della produzione (FPC) allo scopo di assicurare che il prodotto abbia i requisiti previsti dalle Norme e che tali requisiti siano costantemente mantenuti nel rispetto del DM 17/01/18 “Nuove norme tecniche per le costruzioni”.

Nel corso del **2023** sono state mantenute le certificazioni ISO 9001:

- della sede di Gubbio e di tutte le unità produttive presenti nel certificato 96115 di ICMQ;
- dell'unità produttiva di Taranto (C078) utilizzando SI CERT S.A.G.L. come organismo di certificazione;
- dell'unità produttiva di Guidonia con l'organismo di certificazione AJA EUROPE.



Si è anche confermata la certificazione ISO 14001:2015 per l'unità produttiva di Castelletto Sopra Ticino. Colabeton ha condiviso le Istruzioni Operative del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) creando in tutto il personale la piena consapevolezza in relazione a:

- una corretta gestione delle emergenze ambientali che durante l'esecuzione dell'attività potessero insorgere;
- importanza e consapevolezza di una corretta sorveglianza di tutti gli aspetti ambientali;
- una corretta gestione dei rifiuti prodotti presso gli impianti e la loro registrazione sui relativi registri di carico e scarico;
- tematiche generali relative ad argomenti delicati quali scarichi idrici ed emissioni in atmosfera di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i..



Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) sta supportando numerosi progetti di vitale importanza per il futuro del paese. In particolare, nel settore dell'edilizia pubblica, questa misura sta favorendo la **nascita di una nuova generazione di edifici**, come scuole, impianti sportivi, ospedali e strutture sanitarie in genere. Edifici che sono destinati a plasmare il futuro del paese nei rispettivi ambiti di appartenenza. È quindi lecito pensare che il PNRR sia destinato ad influire significativamente sul futuro dell'istruzione, della sanità e dello sport italiani. Affinché i progetti in ambito PNRR siano allineati alla strategia nazionale e comunitaria che mira all'elevazione degli standard di durabilità, sostenibilità e sicurezza che devono essere garantiti dagli edifici di nuova generazione, i bandi di gara vengono elaborati dagli enti pubblici facendo riferimento a due aspetti fondamentali:



- i Criteri Ambientali Minimi (CAM), rivisti con il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica 23 giugno 2022 e applicati a tutti gli appalti pubblici;
- il principio Do No Significant Harm (DNSH), introdotto dalla comunità europea, prevede che gli interventi previsti dai PNRR nazionali non arrechino nessun danno significativo all'ambiente e pone obiettivi ambiziosi riguardo la transizione verso pratiche sostenibili.

Perciò, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e del principio Do No Significant Harm (DNSH), è cruciale per accedere ai finanziamenti del PNRR, questo significa, per Colabeton, che nella progettazione e produzione di calcestruzzi preconfezionati che vengono utilizzati nella realizzazione degli interventi finanziati dal PNRR sarà fondamentale utilizzare soluzioni in grado di assicurare il rispetto di questi principi.

Nel 2023 tutte le richieste pervenute da parte dei ns. clienti riguardanti C.A.M. e/o richieste riguardanti la rispondenza a Protocolli Internazionali (LEED, BREEAM, WELL, ecc.) sono stati gestiti a livello di Gruppo Financo anche attraverso lo specifico software fornito da Global Cement And Concrete Association (GCCA) "EPD TOOL" ci ha permesso di predisporre EPD (Dichiarazione Ambientale di Prodotto (DAP) e LCA Model conformi ai requisiti del documento EPD PROCESS ACCORDING to GPI v.4 relativamente alle PCR 2019:14 Construction Products (EN 15804:A2).

"EPD TOOL" viene verificato annualmente da un ente di verifica esterno indipendente "RINA SERVICES S.P.A." che ne ha certificato la conformità ai requisiti di norma richiesti rilasciando il certificato EPD_PC-002. Relativamente alla certificazione CSC (Concrete Sustainability Council) si conferma che attendiamo, per l'anno 2024, il completamento da parte di COLACEM della propria certificazione CSC relativa alla cementeria di Caravate (VA). Colabeton provvederà poi a certificare due unità produttive.

Si ricorda che la certificazione CSC abbraccia i tre pilastri della sostenibilità: ambientale, sociale ed economico. Sebbene racchiuda molte delle prerogative presenti in altre certificazioni più specifiche esprime, ad un livello più alto, la visione complessiva dell'azienda produttrice, ne valuta l'organizzazione, le procedure e i sistemi di controllo interno, estendendosi non al solo prodotto finale calcestruzzo, ma risale la filiera dei componenti utilizzati (primo fra tutti la fornitura del cemento) e dei servizi di cui usufruisce (trasporto in autobetoniera).

Infine nel 2023 si sono certificate FPC le 2 unità di Casine Paterno e Castelbellino per il preconfezionamento industrializzato di MISTO CEMENTATO da parte dell'organismo di certificazione ICMQ. La certificazione del Misto Cementato è stata fatta nel rispetto del "Regolamento particolare per la certificazione del controllo di produzione di misto cementato (FPC DOC 206)" e risponde alla norma di riferimento UNI EN 14227-1:2013.



2.0

**COLABETON E LA
SOSTENIBILITÀ**



1a

Azienda italiana del
calcestruzzo a
pubblicare un
Rapporto di
Sostenibilità
in forma autonoma

oltre **40**
linee di
prodotto

**Smart Box e
digitalizzazione**
per la gestione e
tracciabilità dei
provini

2.1 IMPEGNO DI COLABETON PER LA SOSTENIBILITÀ



La vision di Colabeton punta sulla tecnologia e sull'innovazione quale presupposto per un modello di sviluppo etico e sostenibile, orientato al mercato. La sostenibilità è perseguita attraverso tre ambiti differenti.

Il primo su cui si pone massima attenzione è il **"come si produce"**. Tutti gli impianti, in particolar modo quelli situati all'interno di aree urbane, sono perfettamente integrati con gli spazi circostanti grazie a moderni sistemi di abbattimento polveri e rumori. Inoltre tutte le unità produttive lavorano alla riduzione della produzione di rifiuti, al riutilizzo dell'acqua di produzione ed all'utilizzo di tutti quegli aggregati derivanti da riciclo.

Il controllo del processo è per Colabeton anche la condizione necessaria per offrire all'utilizzatore finale la qualità di **"ciò che si produce"**: prodotti sicuri e conformi, per garantire la durabilità delle opere. A tale riguardo l'azienda sta puntando molto anche sulla **trasparenza dei controlli** in fase applicativa, che è la base per la **sicurezza** di chi quelle opere le utilizza.

Infine, lo sviluppo di **"prodotti a basso impatto ambientale"**, di grande innovazione tecnologica, in linea con i principi posti dalle "Certificazioni ambientali internazionali" (le più conosciute in campo edilizio a livello internazionale sono il LEED e il BREEAM).

Queste Certificazioni, o meglio Protocolli, sono programmi di certificazione volontaria, applicabili ad edifici sia residenziali che commerciali, che riguardano l'intero ciclo di vita del manufatto edile anche in ottica decarbonizzazione.

Grande attenzione quindi alla scelta di quei materiali, in certi casi di recupero, che possano garantire risparmio energetico oltre alla riduzione delle emissioni di CO₂ (necessarie alla loro produzione), per una progettazione sempre più green.

I calcestruzzi progettati con materiali alternativi assicurano, nel loro ciclo produttivo, sia prestazioni che minori impatti ambientali.

Tale approccio sostenibile è certamente una delle chiavi che ha permesso a Colabeton di affermarsi come leader nel panorama nazionale. Perché, oggi più che mai, **sostenibilità è sinonimo di competitività**.

2.2 COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ

Oggi è sempre più importante interagire con i propri stakeholder e con le comunità in cui si opera, comunicando con chiarezza e trasparenza ciò che si fa. Queste hanno il diritto e il dovere di informarsi su dati, numeri, impatti ed attività preventive messe in atto dalle attività industriali che insistono sui propri territori.

Per questo Colabeton ha deciso di formalizzare in modo concreto il proprio impegno in termini di comunicazione, redigendo dal 2020 per la prima volta un **Rapporto di Sostenibilità secondo le Linee Guida del GRI (Global Reporting Initiative)**, standard riconosciuto a livello internazionale. Questa che state leggendo è la terza edizione.

La pubblicazione di un rapporto in forma autonoma, oltre che essere nel settore del calcestruzzo un'azione pionieristica, rappresenta bene i valori d'impresa e l'attenzione che la sostenibilità riveste per Colabeton.

Inoltre l'azienda collabora alla redazione del **Rapporto di Sostenibilità Federbeton** che si pone l'obiettivo di mostrare agli stakeholder gli impegni e i risultati raggiunti in termini di sostenibilità dalla filiera cemento-calcestruzzo. In evidenza le performance raggiunte in fatto di efficientamento energetico degli impianti, economia circolare, riduzione delle emissioni e salvaguardia delle biodiversità. Un percorso che prende avvio dalla consapevolezza che si debba guardare al perimetro più ampio dell'intero comparto, per comprenderne al meglio le dinamiche e mettere in campo iniziative realmente efficaci.

L'obiettivo di **comunicare con trasparenza** il proprio approccio alla sostenibilità è perseguito da Colabeton con tutti gli strumenti oggi possibili. Dalle pubblicazioni istituzionali o di marketing al **sito web**, ai **Social Network**. Attraverso questi strumenti è possibile informare velocemente e frequentemente gli **stakeholder**, sia sui progetti e attività aziendali, sia sul mondo delle costruzioni in generale.

Oltre alla costante collaborazione con le **Università**, finalizzata a un reciproco scambio di conoscenze, Colabeton dà grande importanza alle **comunità locali**, con cui mantiene un **dialogo aperto e trasparente**, per crescere insieme in modo equilibrato e armonico.



COLACEM E COLABETON ANCORA INSIEME ALLA SCUOLA DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Colabeton e Colacem hanno partecipato a Bari al convegno “I PONTI E LE GALLERIE ITALIANE DEL PNRR”, organizzato dalla Scuola di Ingegneria e Architettura, con la presenza di oltre duecento persone.

Il convegno è stato aperto dal Ministro Matteo Salvini che, in collegamento da Roma, ha elencato i cantieri di prossima apertura nel territorio nazionale, ponendo inoltre l'attenzione sulle difficoltà di reclutamento del personale, sia operai che tecnici specializzati, per portare avanti i numerosi lavori.

Si sono succeduti, inoltre, importanti professori dei Politecnici di Bari e Torino, che hanno mostrato alcuni esempi di cantieri particolarmente complessi dal punto di vista ingegneristico. Un momento molto apprezzato è stata la tavola rotonda, alla quale hanno partecipato numerosi tecnici e rappresentanti delle istituzioni.

L'iniziativa è stata patrocinata dal Consiglio Superiore dei lavori Pubblici, dal Ministero dei Trasporti, ANCE, Associazione Nazionale Costruttori Edili e da INSFISA (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture stradali e autostradali).



2.3 ANALISI DI MATERIALITÀ

La volontà di soddisfare al meglio i **bisogni dei propri Stakeholder** è un obiettivo primario per l'azienda, che non può prescindere da un'analisi di materialità su quali siano i temi che effettivamente interessano ai propri interlocutori e dei quali il Rapporto di Sostenibilità dovrebbe trattare. Secondo gli standard GRI, l'analisi di materialità è il processo fondamentale per l'identificazione delle tematiche che riflettono l'impatto economico, ambientale e sociale (inclusi quelli sui diritti umani) significativo dell'organizzazione o che influenzano in modo profondo le valutazioni e le decisioni dei suoi principali Stakeholder.

Per quanto riguarda gli **Stakeholder**, rimane valida la **mappatura** effettuata in occasione della redazione del primo Rapporto. Tra questi figurano i Clienti, i Fornitori, i Finanziatori, le Associazioni di settore, i Dipendenti e le Associazioni sindacali che li rappresentano, le Istituzioni pubbliche e private, i Media e le Comunità locali comunemente intese, oltre che nelle varie forme associative in cui esse sono rappresentate. Particolare importanza rivestono i Prescrittori, che nel mercato del calcestruzzo hanno un importante ruolo nel consigliare, raccomandare e prescrivere le marche, i beni e i prodotti da utilizzare per la realizzazione di un'opera edilizia. Nella tabella seguente i vari stakeholder sono stati così mappati.

Per questa edizione del rapporto, in linea con quanto richiesto dai nuovi GRI Standards 2021,

STAKEHOLDER	MODALITÀ DI DIALOGO E COINVOLGIMENTO
Clienti	Visite commerciali, newsletter, sito web, social network, fiere ed eventi, visite in stabilimento, brochure
Fornitori	Visite commerciali, sito web, social network, fiere ed eventi, brochure
Finanziatori	In azienda, in quanto costantemente presenti
Associazioni di settore	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network
Dipendenti	Incontri diretti, intranet, convention aziendali, open day, progetti interaziendali, sessioni formative, social network
Associazioni sindacali	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network
Istituzioni pubbliche e private	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network, pubblicazioni varie, visite in stabilimento
Media	Comunicati stampa, conferenze stampa, sito web, social network, pubblicazioni varie
Comunità locali	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network, progetti sociali, visite in stabilimento, pubblicazioni varie
Prescrittori	Individui e altre organizzazioni in grado di svolgere un ruolo importante nel consigliare, raccomandare e prescrivere le marche, i beni e i prodotti.

per pervenire ai temi prioritari da trattare, si è partiti da una **valutazione degli impatti** generati dall'azienda sull'ambiente, sulle persone e sull'economia. I risultati emersi ci offrono un'analisi estremamente utile per l'azienda, non solo ai fini della rendicontazione nel rapporto, ma anche per l'individuazione delle attività di sostenibilità per il futuro, in termini strategici e operativi.

Per definire gli impatti da sottoporre a valutazione, sono stati analizzati i principali trend di settore attraverso un'analisi di benchmark, gli indicatori specifici del GRI e le tematiche già individuate da Colabeton nelle rendicontazioni precedenti.

Al termine di questo processo è emerso un panel di impatti, positivi e negativi, attuali e potenziali, la cui rilevanza è stata sottoposta, tramite **questionario**, alla valutazione dei vari responsabili di funzione di sede, oltre che ai tecnici amministrativi e ai responsabili di produzione delle aree periferiche.

Per valutare la rilevanza di ogni impatto è stato richiesto di esprimere un voto da 1 (non rilevante) a 4 (molto rilevante), tenendo presente la scala, l'eventuale irrimediabilità, l'ambito e la probabilità (per gli impatti potenziali) che l'impatto si verifichi. Tutte le valutazioni degli impatti sono state interpolate calcolandone la rilevanza media così da poter poi definire le tematiche materiali di riferimento, che si evidenziano di seguito in ordine di priorità:

TEMATICHE MATERIALI 2023	
	Gestione della risorsa idrica
	Ricerca, sviluppo e innovazione
	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
	Logistica responsabile ed efficiente
	Dialogo costante e trasparente con gli stakeholder e le comunità locali
	Valorizzazione e sviluppo delle persone
	Contributo allo sviluppo economico, culturale e sociale dei territori locali
	Carbon neutrality e transizione energetica
	Gestione sostenibile dei rifiuti
	Condizioni di lavoro e welfare aziendale
	Gestione responsabile della catena di fornitura
	Reputazione e valore del marchio
	Sicurezza e certificazione di prodotti e servizi
	Soddisfazione della clientela
	Etica e integrità di business
	Gestione sostenibile del suolo e biodiversità
	Tutela della diversità e dell'inclusione
	Cyber security e protezione dei dati
	Performance economica e creazione di valore diretto e indiretto
	Contributo all'economia circolare
	Rispetto dei diritti umani lungo la catena del valore

Il risultato finale, seppur ottenuto attraverso un percorso diverso, conferma in larga parte la materialità delle tematiche emersa in occasione della stesura del primo rapporto al netto di piccole modifiche della nomenclatura e della classificazione degli stessi, svolte unicamente per fornire una migliore rappresentazione.

Al primo posto è risultato come tema fondamentale per un produttore di calcestruzzo, la **“Gestione della risorsa idrica”**, visto che l'acqua è un elemento fondamentale per realizzare il prodotto. Colabeton è da tempo impegnata nel ridurre al massimo gli sprechi idrici e sta implementando un sistema nei vari impianti per utilizzare acqua di recupero, in linea con i principi di economia circolare.

A seguire si trova il tema che è alla base del business dell'azienda affinché possa mantenere la propria leadership in un mercato sempre più in evoluzione: la **“Ricerca, sviluppo e innovazione”**. Il calcestruzzo è un prodotto altamente tecnologico, per il quale vengono richieste caratteristiche sempre più specifiche in termini di utilizzo. Tra i temi più sentiti anche **“Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”** e i numeri estremamente bassi degli indici infortunistici evidenziano quanto questo tema sia estremamente sentito dall'azienda.

In ultimo, va spesa qualche parola per i temi risultati meno rilevanti, quali il **“Rispetto dei diritti umani lungo la catena del valore”**. Colabeton rispetta ampiamente i diritti umani, adottando standard lavorativi in materia di risorse umane, ben oltre le normative vigenti. La trattazione di tale tematica è risultata pertanto talmente insita nella strategia di business dell'azienda (che opera solo in Italia) da far sì che sia stato ritenuto poco rilevante l'impatto. Per il 2023 rimane valida l'analisi di materialità, qui sopra esposta, svoltasi per la rendicontazione 2022.

2.4 RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI

Colabeton è da sempre molto attenta ai rapporti con le comunità locali, consapevole del fatto che la propria attività è parte integrante dei territori in cui sono presenti gli impianti.

La presenza dell'azienda intende essere non soltanto foriera di benefici in termini economici ed occupazionali, ma anche di **progresso culturale e sociale**. Una presenza di qualità, che ha contribuito più volte a realizzare progetti ed iniziative culturali, religiose, sociali, sportive e ambientali, ogniqualvolta questi siano stati in linea con le aspettative della popolazione e coerenti con la vision aziendale. In certi casi, i contributi alle varie associazioni si concretizzano con forniture omaggio di calcestruzzo. Tra le varie iniziative a cui Colabeton ha collaborato nel 2023, segnaliamo il contributo alla **“Maratona Alzheimer”**, che si tiene ogni anno in Romagna dando continuità alle molteplici attività dell'Associazione **“Amici di casa insieme”**.

Con il **Comune di Falconara Marittima** è stata attivata la sponsorizzazione per la realizzazione di eventi culturali e turistici che di anno in anno hanno avuto sempre più successo in termini di presenze. Colabeton ha inoltre partecipato al **“Cortile di Francesco”**, un grande incontro internazionale in cui i più alti esponenti della cultura, della politica, della religione e della società civile si incontrano nel grande palcoscenico di Assisi. L'iniziativa è stata organizzata dal **Sacro Convento di Assisi**. È proseguita la collaborazione al progetto “La bottega Azzurra” di Gubbio, per contribuire a rendere autosufficiente l'attività di ragazzi “speciali” in un percorso di inclusione e di formazione. È quello che gli serve per aumentare la qualità della propria vita non solo a livello economico, ma anche sociale e psicologico. In ambito culturale, Colabeton ha sostenuto la **stagione concertistica** estiva di “Life in Gubbio”, a cura della **“Cantores Beati Ubaldi”**, che ha visto una numerosa partecipazione di pubblico nelle varie serate. A Gubbio (PG) è proseguita la collaborazione con il **Festival del Medioevo**, evento ormai di assoluto prestigio che fa della città umbra il punto di riferimento per i più importanti storici medievisti internazionali. Colabeton lo sostiene sin dalla prima edizione.

Come detto nel box di approfondimento, l'azienda ha sostenuto vari convegni e incontri, tra cui quello organizzato dalla **Scuola di Ingegneria e Architettura di Bari**. In ambito **sportivo** l'attenzione è rivolta soprattutto ai **settori giovanili**, per sostenere la crescita dei ragazzi.



3.0

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA



oltre **4,8**
milioni di euro
per ambiente e
sicurezza nel
2023

oltre **5,2**
milioni di euro
per investimenti
tecnici nel
2023

oltre **200**
milioni di euro
il valore degli
acquisti nel
2023

3.1 SCENARIO ECONOMICO

Nel 2023 **l'attività economica globale è cresciuta del 3,4%**, in linea con il 2022. Alle buone performance delle economie emergenti (+4,1%) si contrappone la complessiva debolezza delle economie avanzate (+1,6%), con l'eccezione degli Stati Uniti (2,5%), dove la domanda interna e l'attività produttiva continuano a crescere a ritmi sostenuti.

L'**eurozona**, con una crescita media dello **0,5%**, è quella che ha mostrato **maggiori difficoltà** nel gestire la restrizione monetaria, alta inflazione ed incertezza alimentata dai conflitti in Ucraina e in Medio Oriente. Tra i singoli Paesi, l'economia è stata in netta flessione in Germania (-0,3%), debole in Francia (+0,8%) e più sostenuta in Spagna (+2,4%).

L'**economia italiana**, dopo le brillanti performance del biennio 2021-2022, ha **rallentato la crescita** che si è attestata allo **0,9%**, tuttavia, meglio della media UE. A sostenerla restano i consumi delle famiglie, sebbene indeboliti da inflazione ed elevato costo del denaro e gli investimenti fissi, alimentati dal **buon andamento del settore delle costruzioni**.

[Fonte - Cresme, Confindustria, Istat, FMI, Banca d'Italia]

3.2 SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Il settore degli **investimenti in costruzioni** risulta ancora essere la componente più dinamica dell'economia italiana.

Nel 2023, gli investimenti in costruzioni sono cresciuti in termini reali di circa il **5%** rispetto all'anno precedente (+12,1% nel 2022; +29% nel 2021), raggiungendo un valore complessivo di **oltre 220,8 miliardi di euro** a valori correnti, sintesi di un andamento positivo in tutti i comparti del settore.

Tra il 2021-2023 i livelli produttivi sono aumentati rispetto all'anno pandemico di oltre 75 miliardi di euro in termini reali. Un trend dell'ultimo triennio che ha permesso al settore delle costruzioni di **recuperare gran parte del gap dovuto alla ultradecennale crisi iniziata nel 2008**. A spingere è stato soprattutto il Superbonus, misura che anche nel 2023 ha alimentato il comparto delle manutenzioni straordinarie. Altro contributo rilevante è stato fornito anche dai **bonus ordinari sulle ristrutturazioni** - sisma bonus, barriere architettoniche ecc, che hanno rappresentato poco meno della metà degli interventi manutentivi. Infine, l'ingente ammontare di **investimenti pubblici in infrastrutture**, come previsto dal **PNRR**.

Nel **2023**, il comparto dell'**edilizia residenziale** ha registrato un incremento complessivo dello 0,7%, con quasi **117,9 miliardi di euro**, rappresentando ben oltre la metà di tutti gli investimenti in edilizia.

Le **costruzioni non residenziali private** hanno continuato nella loro tendenza positiva ormai in corso dal 2016, con una crescita di circa il 5% rispetto al precedente periodo, e valgono circa **58,3 miliardi** di investimenti. Questo comparto rappresenta oggi poco più del 25% dell'intero settore edile.

Il comparto delle **opere pubbliche** ha sostenuto investimenti per circa **44,7 miliardi** di euro, registrando l'incremento più importante del settore pari ad oltre il 18% rispetto all'anno prece-

dente. Tuttavia, il comparto rappresenta ancora solo il 20% degli investimenti in costruzioni in Italia, un livello ancora non sufficiente a colmare le lacune infrastrutturali del nostro Paese. Tale crescita è spiegata principalmente da due fattori: il **PNRR** e la chiusura a fine 2023 della programmazione dei **fondi strutturali europei**.

Si conferma **positiva la performance del dato occupazionale** del settore delle costruzioni, sia per quanto riguarda il numero di ore lavorate sia per il numero di lavoratori iscritti. Tuttavia è una crescita difforme nelle varie aree del Paese. Nel **Centro Nord** si sono registrate variazioni positive nettamente superiori alla media nazionale, mentre nel **meridione**, soprattutto Sicilia e Calabria, continuano a persistere un calo significativo dell'occupazione.

[Fonte ANCE]

3.3

MERCATO DEL CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO



Anche l'**industria del calcestruzzo nel 2023** ha potuto beneficiare dei buoni risultati registrati da settore delle costruzioni. Il gap con la crisi pandemica è stato ampiamente recuperato, anche se il settore non ritornerà mai ai livelli visti nei decenni passati. Consapevole della profonda e radicale mutazione del mercato, il settore si è profondamente riorganizzato e ristrutturato in questi ultimi anni, per garantire efficienza e sostenibilità per le sfide che si attendono nei prossimi anni.

La **produzione di calcestruzzo in Italia** nel 2023 è stata stimata a circa **31,5 milioni di tonnellate**, in crescita del 2,6% rispetto all'anno precedente, dove al contrario era stata riscontrata una flessione di circa il 6,7%.

La crescita dell'edilizia è stata sostenuta principalmente dal comparto non residenziale e delle opere pubbliche che hanno un maggiore impatto per l'industria del calcestruzzo, a differenza del recupero abitativo. Gli effetti possono sintetizzarsi in prezzi di vendita ancora importanti motivati anche dalle tensioni inflattive dei fattori produttivi.

L'andamento della produzione è stato differente nelle varie aree del Paese. Abbiamo assistito ad una contrazione produttiva nell'**Area del Nord Ovest (-3,8%)** a fronte di un sensibile incremento nell'**Area Nord Est (+8%)**, questo per effetto dell'esaurirsi di importanti lavori del PNRR, come l'Alta velocità, e del loro prosieguo nell'area ovest; il **Nord** con oltre 16,7 milioni di metri cubi assorbe ancora più del **53% della produzione totale**. Nell'area del **Centro Italia** l'incremento registrato è stato di circa il **5,4%**, per **4,9 milioni di mc prodotti**, grazie all'intensificarsi di lavori per alcuni grandi

collegamenti stradali e della Metro C di Roma. Anche il **Meridione** incrementa sensibilmente i consumi di calcestruzzo raggiungendo i **7 milioni di mc**, assorbendo oltre il 22% della produzione nazionale, in crescita del 6,6%, grazie all'avvio di importanti lavori stradali e dell'alta velocità. La produzione nelle Isole, in controtendenza, cala invece del 3,1%, anche se in Sicilia i dati restano positivi per effetto dell'inizio di alcune delle più importanti opere del PNRR da parte di RFI e Anas, e che avranno grande impatto negli anni successivi.

Per quanto riguarda i comparti di destinazione del calcestruzzo preconfezionato, l'**edilizia residenziale** assorbe ben **oltre un quarto** della produzione nazionale, e nel tempo segna un trend in calo; mentre il **comparto del genio civile-opere pubbliche** e del **non residenziale privato** impegnano mediamente poco meno del **75% del mercato nazionale**, valore in costante crescita soprattutto quello delle opere pubbliche, a seguito dello sviluppo di importanti progetti infrastrutturali.

In Italia, a differenza degli altri partner europei, la struttura produttiva del calcestruzzo si caratterizza da un elevato numero di piccole aziende, anche a carattere familiare. La concorrenzialità resta quindi ancora alta.

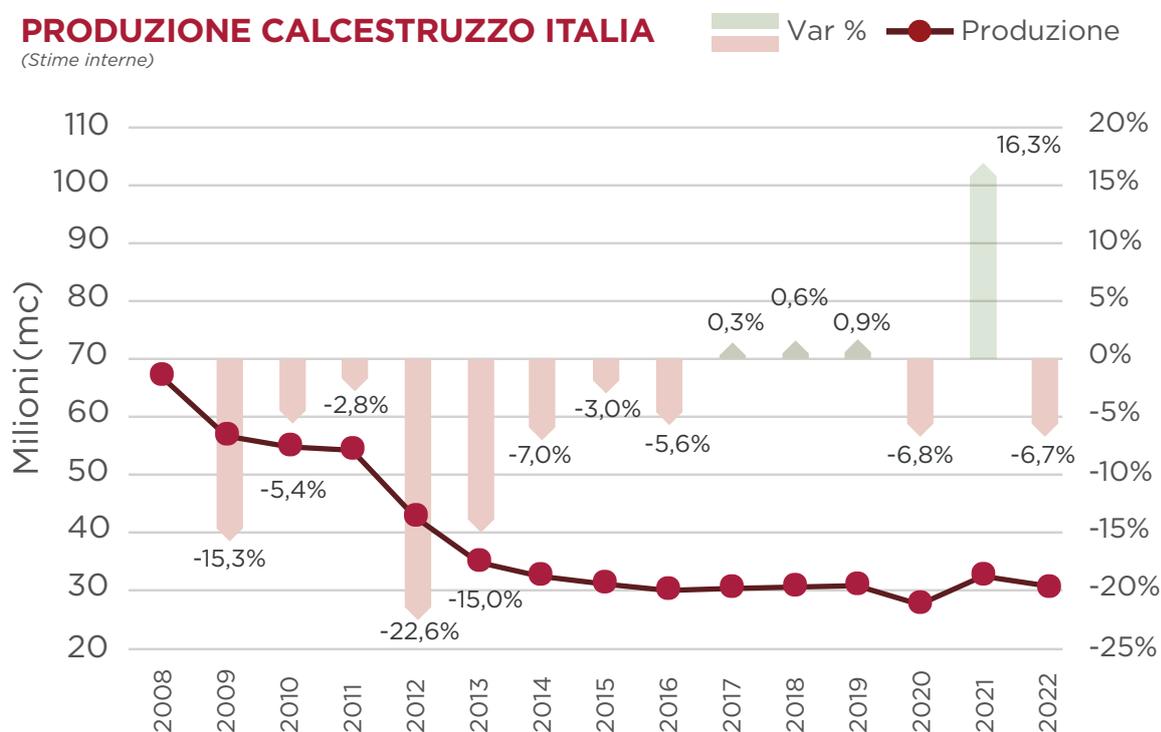
Ma la struttura produttiva si sta progressivamente riorganizzando sempre più in favore della presenza di grandi imprese "captive" e di grandi aziende private, che assicurano maggiore stabilità del mercato, soprattutto al Centro e al Nord del Paese. Mentre al Sud prevalgono ancora i piccoli produttori di carattere familiare, parcellizzati in un elevato numero di impianti di betonaggio.

Il trend in atto proseguirà con sempre maggiore intensità, perché più le aziende sono strutturate e più riescono a rispondere alla richiesta di nuovi calcestruzzi preconfezionati di alta qualità conformi alle nuove e più esigenti normative tecniche di settore, che l'edilizia richiede.

[Fonte Federbeton; Atecap; stime interne]

PRODUZIONE CALCESTRUZZO ITALIA

(Stime interne)



3.4 ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED OPERATIVITÀ AZIENDALE

Come evidenziato nel paragrafo precedente, il mercato Italia del calcestruzzo nel 2023 ha registrato una crescita del 2,6%.

In tale contesto **Colabeton** ha registrato un **incremento dei volumi di oltre il 6%** rispetto all'anno precedente. Anche nel corso del 2023 la società ha intrapreso politiche di aumento dei prezzi in linea con i rincari dei principali fattori di produzione, materie prime e trasporti in primis, conseguendo **ricavi per 222,7 milioni di euro**, in aumento di circa il 22% rispetto al 2022.

Tale incremento, dovuto sia all'aumento dei volumi che dei prezzi di vendita, ha determinato un livello di redditività operativa sufficiente a garantire la copertura finanziaria degli investimenti, oramai imprescindibili per garantire qualità e sostenibilità.

Il **Margine Operativo Lordo [Ebitda]** passa da 8,3 del 2022 a 11,8 milioni di euro nel 2023, con un incremento di oltre il 42%.

Colabeton chiude l'esercizio con un **utile netto di 3,3 milioni di euro** dopo aver effettuato ammortamenti per 3,5 milioni di euro, altri accantonamenti e svalutazioni per complessivi 1,3 milioni di euro e rettifiche negative del valore di attività finanziarie per 1,4 milioni di euro.

Il **cash flow** ha beneficiato del miglioramento dell'Ebitda ed è risultato positivo per 9,5 milioni di euro, in crescita di oltre il 19%.

Nella seguente tabella di sintesi vengono evidenziati i principali dati economico-finanziari e patrimoniali dell'esercizio 2023, con le relative differenze rispetto all'esercizio precedente:

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI	2023	2022	DIFFERENZA	VARIAZIONE % 23/22
Ricavi	222.757	183.081	39.676	21,7
Valore Aggiunto	30.316	24.766	5.550	22,4
Margine operativo lordo (Ebitda)	11.808	8.298	3.510	42,3
<i>% sui ricavi (Ebitda margin)</i>	5,3%	4,5%		
Ammortamenti	3.495	3.417	78	2,3
Altri accantonamenti e svalutazioni	1.322	1.314	8	0,6
Risultato operativo (Ebit)	6.991	3.567	3.424	96,0
<i>% sui ricavi (Ebit margin)</i>	3,1%	2,0%		
Proventi e (oneri) finanziari Netti	(459)	(362)	97	26,8
Rettifiche di valore attività finanziarie	(1.410)	(342)	1.068	>100
Risultato ante imposte	5.122	2.863	2.259	78,9
Utile (Perdita) dell'esercizio	3.319	2.929	390	13,3
Cash flow (Utile (Perdita) + Amm.ti e Acc.ti ± Rettifiche di valore)	9.546	8.002	1.544	19,3
Patrimonio Netto	67.730	54.412	13.318	24,5
Posizione Finanziaria Netta vs. Terzi	127	(6.041)	6.168	>100
Investimenti tecnici	5.197	4.412	785	17,8
Investimenti in Partecipazioni	1.327	400	927	>100

(Valori in migliaia di euro)

3.5 INVESTIMENTI TECNICI

Colabeton è una società che da sempre ha fatto propria una visione **di business orientata all'innovazione**, indirizzando la politica di investimenti al continuo ammodernamento delle proprie strutture produttive. Gli obiettivi che guidano gli investimenti restano il rispetto dell'ambiente nell'ottica dello sviluppo sostenibile, la **sicurezza** dei luoghi di lavoro e l'**efficienza** dei propri stabilimenti, con tecnologie sempre più all'avanguardia, **digitalizzati e automatizzati, transizione ecologica ed energetica**. Questo è l'impegno che da sempre ha caratterizzato il nostro modo di fare impresa.

Nel 2023 Colabeton ha realizzato oltre **5 milioni di euro** di investimenti, di cui **4,9 per beni materiali** e circa 267.000 euro per beni immateriali. La maggior parte degli investimenti effettuati nel corso dell'anno appena trascorso hanno riguardato la sostituzione e l'ammodernamento di attrezzature, impianti e macchinari operativi presso i vari impianti della società.

Il principale intervento è stato il **completo rinnovo dell'impianto di Anzola dell'Emilia (BO)** il cui investimento, iniziato già nell'esercizio precedenti, ha avuto un valore complessivo di **oltre 1,6 milioni di euro**, di cui 500.000 euro nel 2023. Presso l'impianto di **Castelletto Sopra Ticino (NO)** nell'anno sono proseguiti gli interventi finalizzati all'adeguamento delle prescrizioni dell'Autorizzazione Unica Ambientale e per la viabilità dell'impianto, per 357 mila euro. Nell'impianto di **Cernusco sul Naviglio (MI)** continuano gli investimenti del nuovo sistema di lavaggio autobetoniere, della filtropressa e della cabina elettrica, il cui importo complessivo nel 2023 ammonta a 279 mila euro. Presso lo stabilimento di **Casine Paterno (AN)** per un importo complessivo di circa 228 mila euro sono stati effettuati interventi di ammodernamento di alcuni impianti, la copertura





delle tramogge e l'installazione di nuovi sili con sistema di controllo antiscoppio (kcs).

Nell'impianto di **Campi Bisenzio (FI)** sono stati realizzati i lavori di installazione di una nuova tramoggia e di sistemazione del piazzale e raccolta acque, per un importo complessivo di circa 188 mila euro. Presso l'impianto di **Chieti Bassino (CH)** sono state installate due pese per inerti del valore complessivo di circa 111 mila euro. Infine, presso l'impianto di **Faenza (RA)** nel 2023 è iniziata l'attività che ha portato al completo rinnovo dell'impianto produttivo terminato nei primi mesi del 2024. Nel 2023 sono stati sostenuti costi per 118 mila euro, a cui vanno aggiunti acconti per tale intervento per oltre 900 mila euro.

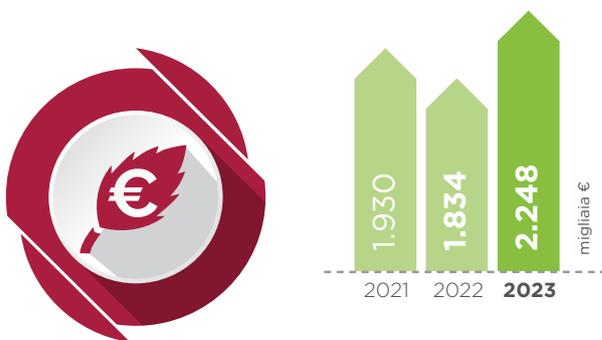
Negli impianti di **Matelica (MC)** e **Reggello (FI)**, sono state acquistate due pale gommate per un importo complessivo di circa 312 mila euro. Oltre a questi mezzi sono state acquistate alcune nuove betoniere e mezzi di trasporto funzionali agli impianti, principalmente presso gli impianti di Bologna Castelmaggiore (BO), Gaggiano (MI), Martinsicuro (TE) e Reggello (FI) per un investimento complessivo di circa 560 mila euro.

Infine, si segnala l'avvio del **progetto pilota "Smart+"**, avente lo scopo di migliorare sia il processo produttivo che la qualità del prodotto finale. Il progetto, che si realizzerà progressivamente in tutti gli impianti della società, vedrà l'implementazione di nuovi sistemi di misurazione e di automazione dei processi produttivi, con estensione dei controlli e misurazione fino all'interno delle betoniere, per garantire un maggiore controllo qualità del prodotto fornito.

3.5.1 INVESTIMENTI E SPESE AMBIENTALI

Le voci da considerare come investimenti ambientali riguardano:

- Fonti rinnovabili di energia (costo di acquisto impianti)
- Efficientamento energetico (riduzione di rumore esterno / costo acquisto infrastruttura)
- Insonorizzazioni
- Rimozione amianto (costo di smaltimento amianto)
- Spese per impianti per l'abbattimento delle emissioni (costo acquisto impianti)
- Vasche di prima pioggia/ depuratori (costo di acquisto impianti)
- Verde (costo acquisto essenze), pavimentazioni



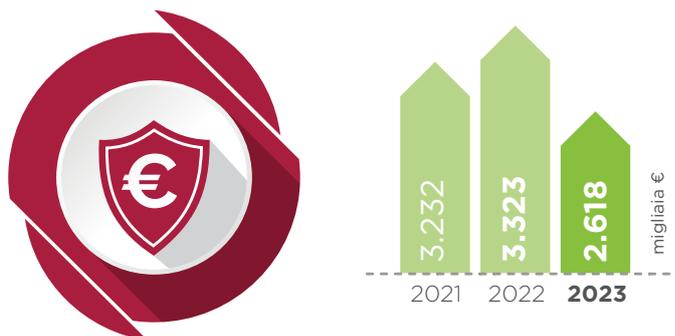
3.5.2 INVESTIMENTI E SPESE PER LA SICUREZZA

Le voci da considerare come investimenti per la sicurezza riguardano:

- Spese per acquisto apparecchi e dispositivi per l'incremento del livello di sicurezza contro gli infortuni e di salute degli ambienti di lavoro (parapetti, meccaniche, passerelle, carter ecc.).
- Spese per acquisto, ristrutturazione e modifica di impianti (ad es. bonifiche dei macchinari).

Le voci da considerare come spese per la sicurezza riguardano:

- Spese per attività di formazione (spese consulenza, iscrizione corsi, materiale informativo ecc.).
- Analisi e misure (esposizione del personale, valutazione dei rischi).
- Acquisto DPI.



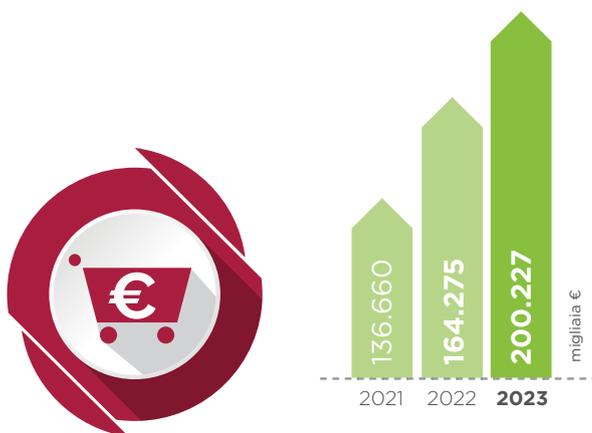
3.6 VALORE DEGLI ACQUISTI E PRESENZA NEL MERCATO LOCALE

Il contributo di Colabeton allo sviluppo del territorio si concretizza anche attraverso l'**assunzione di personale locale**, che costituisce la maggioranza della forza-lavoro dell'azienda. La quasi totalità degli impiegati e degli operai delle Unità Operative e Logistiche è costituita da personale della comunità locale.

Nel 2023 la presenza di Colabeton sul territorio nazionale è stata caratterizzata da rapporti commerciali con **1.516 fornitori**. In considerazione della grande ramificazione della struttura operativa Colabeton, diffusa su tutto il territorio nazionale con oltre 80 impianti produttivi, non è stato possibile individuare dei parametri e una metodologia efficace per quantificare i fornitori i locali.

Il valore della **spesa totale per forniture** di Colabeton nel 2023 ammonta a **200.227.336 euro**, circa il 22% in più rispetto al 2022, ancor più dell' aumento di produzione che è stato del 6,5%.

Tra le voci più corpose che hanno influito su tale aumento, vi sono i rincari per i **costi energetici**, per il **cemento**, per il **trasporto** di calcestruzzo e per le materie prime in generale.



4.0

**POLITICA
AMBIENTALE**



oltre **170 milioni**
di litri d'acqua
recuperati nel 2023

oltre il **95%**
di impianti
con sistema di
abbattimento polveri

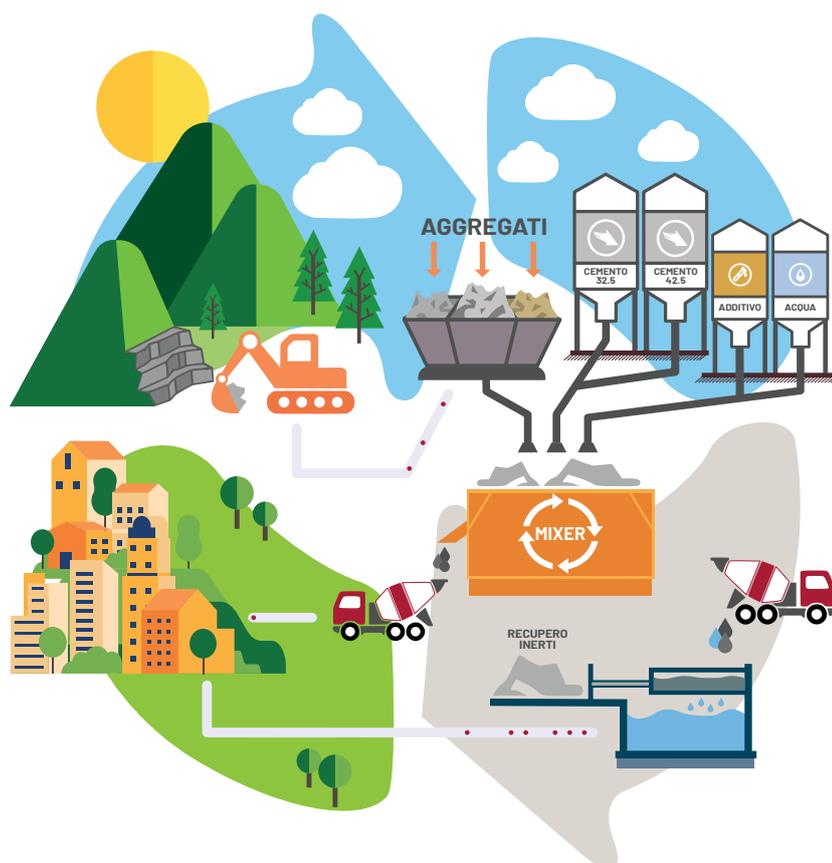
circa il **58%**
della flotta
auto aziendale
a metano

4.1 CALCESTRUZZO COS'È E COME SI PRODUCE

Abbiamo detto nel paragrafo 1.7 che il calcestruzzo è una miscela di **cemento**, **aggregati** (sabbia e ghiaia di varie pezzature), **acqua**, **aria**, **additivi** e eventuali aggiunte, opportunamente scelti e mescolati nelle giuste proporzioni. Questa miscela viene chiamata “**mix-design**” ed è definita nei vari componenti e nelle proporzioni in base alle specifiche esigenze del progettista per ottenere le prestazioni desiderate. Il calcestruzzo è prodotto all'interno di impianti industrializzati comunemente detti **impianti di betonaggio**.

Il **processo di produzione** è l'insieme di attività che portano alla realizzazione di un calcestruzzo che deve soddisfare tutti gli standard e le caratteristiche previste dal progetto e sulla base del quale è stata definita la ricetta del mix design. Per assicurare che tale obiettivo sia raggiunto, è necessario che il processo di produzione sia eseguito e controllato secondo le procedure e le istruzioni predisposte dal Sistema di Gestione Aziendale. L'attore principale del processo di produzione è l'Operatore di Impianto (OPI) a cui è affidato il compito di mantenere l'impianto in condizione di efficienza ottimale per far sì che il calcestruzzo realizzato sia conforme a quanto progettato, nel rispetto degli obblighi ambientali e in ottemperanza ai vincoli per garantire la sicurezza e la salubrità dei lavoratori.

Il **calcestruzzo fresco**, grazie alla consistenza plastica, può essere facilmente trasportato in cantiere e successivamente posto in opera. La **reazione di idratazione del cemento** a contatto con l'acqua determina l'indurimento del materiale fino al raggiungimento della resistenza richiesta dalla struttura. Questa peculiarità del calcestruzzo fa sì che il tempo per la messa in opera dal momento del confezionamento sia limitato. Per sopperire a questa situazione vengono opportunamente modellate ricette dal Servizio Tecnologico, che permettono di rispondere alle variazioni di stagionalità e di conseguenza anche alle eventuali distanze che intercorrono tra l'impianto di betonaggio ed il cantiere di consegna.



4.2 MATERIE PRIME UTILIZZATE

Nel 2023 Colabeton ha distribuito circa 1,9 milioni di metri cubi di calcestruzzo, aumentando rispetto al 2022. Il dato relativo al calcestruzzo prodotto è composto dalla quantità totale fatturata dall'impianto, escluso il calcestruzzo acquistato da altro produttore.

Le quantità rilavorate o le quantità rese sono incluse nel volume di produzione.

Per la produzione, l'azienda ha utilizzato circa **3,6 milioni di tonnellate di aggregati**, di cui il **4,3%** proviene da **proprie aree estrattive in concessione**.

CEMENTO E MATERIALI UTILIZZATI							
Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	2021		2022		2023	
Vendite di calcestruzzo	m ³	1.834.305		1.802.344		1.920.089	
<i>Materiali utilizzati per la produzione di calcestruzzo</i>							
		Qta Tot	Qta/m ³	Qta Tot	Qta/m ³	Qta Tot	Qta/m ³
Cemento	ton	608.748	0,332	598.027	0,332	776.933	0,405
Aggregati	ton	3.300.909	1,800	3.343.590	1,855	3.582.260	1,866
Altri materiali (argilla, polistirolo, fibre)	ton	3.277	0,002	5.925	0,003	3.064	0,002
Additivo	ton	6.700	0,004	5.948	0,003	6.601	0,003
<i>Di cui:</i>							
Aggregati da proprie aree estrattive	ton	189.123	5,7%	175.862	5,3%	154.368	4,3%

Fra le prestazioni che oggi il mercato richiede ai materiali da costruzione grande importanza hanno anche quelle legate alla **sostenibilità ambientale**. La produzione del calcestruzzo, infatti, è sostenibile dal punto di vista ambientale anche per la possibilità di utilizzare nella miscela materiali riciclati, quali scarti di lavorazione di altre attività industriali che in certi casi permettono di produrre calcestruzzi con prestazioni specifiche.

Inoltre, alla fine del proprio ciclo di vita, il **calcestruzzo stesso può essere a sua volta riciclato come aggregato**, evitando di utilizzare ulteriori materie prime naturali, oltre che l'impatto ambientale determinato dallo smaltimento dei rifiuti da demolizione e relativo trasporto. In questo senso, il calcestruzzo avrebbe enormi potenzialità, anche se spesso vengono ostacolate.

CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM) PER FAVORIRE L'ECONOMIA CIRCOLARE NEL CALCESTRUZZO

Il PAN GPP (Piano Nazionale D'azione Sul Green Public Procurement) ha come obiettivo quello di orientare la spesa pubblica verso l'efficienza energetica e il risparmio nell'uso delle risorse, in particolare la riduzione delle emissioni di CO₂, la riduzione dell'uso di sostanze pericolose e della produzione di rifiuti. Il Piano individua undici categorie di prodotti e servizi di interesse prioritario per volume di spesa e per impatti ambientali rispetto ai quali definire "criteri ambientali minimi" (CAM), ossia requisiti di natura ambientale collegati alle diverse fasi della procedura di appalto, da implementare nelle ordinarie procedure di acquisto pubblico.



I CAM sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

I CAM sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministero della Transizione Ecologica.

Tali criteri si definiscono "minimi" in quanto sono requisiti di base, superiori alle previsioni di legge già esistenti, per qualificare gli acquisti preferibili dal punto di vista della sostenibilità ambientale e sociale. Non sono dei capitoli tipo, ma un set di criteri da inserire nei capitolati. I requisiti quindi alla base dei CAM prevedono che i calcestruzzi confezionati in cantiere e

preconfezionati devono essere prodotti con un contenuto di materiale riciclato (sul secco) di almeno il 5% sul peso del prodotto (inteso come somma delle singole componenti). Al fine del calcolo della massa di materiale riciclato, va considerata la quantità che rimane effettivamente nel prodotto finale. In fase di verifica sarà poi il progettista a specificare le informazioni sul profilo ambientale dei prodotti scelti, prescrivendo che per l'approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza ai Criteri Ambientali Minimi.

Ci sono diverse opzioni per dimostrare la percentuale di materia riciclata, ai fini del rispetto dei CAM. In primo luogo una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), e in alternativa una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità, anche come verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata. Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso di queste certificazioni, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione a norma ISO/IEC 17020:2012.

Colabeton ha deciso di certificare il contenuto di materiale riciclato nei propri calcestruzzi, nel rispetto ambientale rivolto alla sostenibilità e l'economia circolare, predisponendo la Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD).

I calcestruzzi prodotti da Colabeton sono dotati quindi di EPD (Environmental Product Declaration), che certifica le informazioni sul ciclo di vita (LCA) e sugli impatti ambientali, sempre più richiesti nei capitolati degli appalti sia pubblici che privati. I prodotti supportano anche le potenzialità del BIM (Building Information Modeling), tracciando così la via al calcestruzzo del futuro. Il tutto per una massima trasparenza nei processi produttivi e di trasformazione, garanzia non solo di qualità ma anche di affidabilità.

L'impulso del PNRR ha portato nel 2023 a un considerevole numero di dichiarazioni degli EPD Colabeton pubblicati su EPD International (vedi tabella):

EPD COLABETON	2023
Numero Richieste	54
Numero Calcestruzzi Certificati	279
Numero Dichiarazioni Pubblicate	150

RICICLARE IL CALCESTRUZZO: INDICAZIONI NORMATIVE E ATTIVITÀ COLABETON

Nella normativa ambientale attuale gli aggregati riciclati, artificiali, sottoprodotti per essere impiegati nel calcestruzzo devono essere autorizzati mediante i seguenti Decreti:

- Nuovo D.M End of Waste Giugno 2024 Rifiuti da costruzione e demolizione a cui si dovranno adeguare tutti i titolari delle autorizzazioni secondo D.M. 5/2/1998 Artt. 214 e 216 TUA e D.M. 152/2022 per poter essere impiegati nel CLS;
- End of Waste Rifiuti inerti Art.184-ter TUA;
- Sottoprodotti Art.184-ter TUA.

Colabeton per completezza sta adeguando le attuali AUA ed entro fine di ottobre 2024 tutti gli impianti saranno autorizzati per ricevere le tre tipologie di Aggregati riciclati, artificiali, sottoprodotti (attualmente sono autorizzati tutti gli impianti per gli aggregati riciclati e artificiali/industriali). Tale adeguamento non sostanziale è necessario ai sensi del 152/2008 per una variazione dovuta all'ingresso di nuovi prodotti non considerati nelle attuali autorizzazioni del ciclo produttivo.



Le Norme Tecniche N.T.C. - D.M 17 gennaio 2018 indicano che gli aggregati riciclati, artificiali, sottoprodotti una volta autorizzati all'ingresso nel ciclo produttivo devono sottostare alle Norme Tecniche di cui sopra e le percentuali d'impiego per gli aggregati riciclati devono seguire la seguente tabella:

ORIGINE DEL MATERIALE DA RICICLO	CLASSE DEL CALCESTRUZZO	PERCENTUALE DI IMPIEGO
Demolizione di edifici (macerie)	= C 8/10	Fino al 100%
Demolizioni di solo calcestruzzo e c.a. (frammenti di calcestruzzo \geq 90%, UNI EN 933-11:2009)	\leq C20/25	Fino al 60%
	\leq C30/37	\leq 30%
	\leq C45/55	\leq 20%
Riutilizzo di calcestruzzo interno negli stabilimenti di prefabbricazione qualificati - da qualsiasi classe	Classe minore del calcestruzzo di origine	Fino al 15%
	Stessa classe del calcestruzzo di origine	Fino al 10%

I calcestruzzi poi devono soddisfare il decreto CAM EDILIZIA - D.M. 23/06/2022 cui sopra Colabeton si è dotata di specifico software fornito da Global Cement And Concrete Association (GCCA) "EPD TOOL ver. 3.1" e ci permette di predisporre EPD (Dichiarazione Ambientale di Prodotto-DAP) e LCA Model conformi ai requisiti del documento EPD PROCESS ACCORDING to GPI v.4 relativamente alle PCR 2019:14 Construction Products (EN 15804:A2). Il tutto per certificare come previsto dal decreto di cui sopra il contenuto totale di riciclato, recuperato e sottoprodotto presente nel calcestruzzo sotto forma di tutti i costituenti del Calcestruzzo.



4.3 CONSUMI ENERGETICI

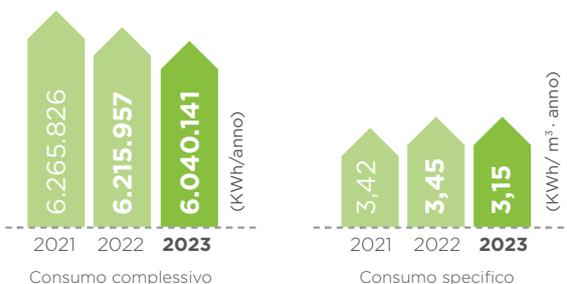
Le uniche due fonti energetiche utilizzate negli impianti di betonaggio sono l'energia elettrica e il gasolio. L'energia elettrica nel 2023 ha rappresentato il 68% dei consumi totali.

Si tratta di impianti che hanno buone performance ambientali, poiché sono caratterizzati da basse emissioni e da consumi di energia relativamente bassi.

CONSUMI ENERGETICI	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023
Gasolio per pompe	GJ	8.339	10.370	12.652
Energia elettrica acquistata	GJ	22.557	22.377	21.745
TOTALE	GJ	30.896	32.748	34.396

CONSUMI ELETTRICI

Il consumo elettrico specifico degli impianti di produzione di calcestruzzo nel 2023 mostra un valore medio pari a 3,15 kWh per metro cubo di calcestruzzo prodotto.



4.4 CONSUMI IDRICI

L'acqua utilizzata nel processo produttivo del calcestruzzo Colabeton proviene da varie fonti a seconda degli impianti.

Nel 2023 Colabeton ha utilizzato circa 352 milioni di litri di acqua, circa 24 milioni in più rispetto al 2022, in linea con la produzione di calcestruzzo.

Gli impianti hanno la possibilità di utilizzare acqua di recupero, per la produzione di calcestruzzo, in linea con i principi di economia circolare che l'azienda sta perseguendo da tempo. La percentuale di acqua recuperata è di circa il 50%, per cui nel 2023 il recupero idrico ammonta a oltre 170 milioni di litri.

Nel grafico sottostante, l'acqua consumata in totale dai vari impianti Colabeton:

CONSUMO DI ACQUA



RECUPERO DELL'ACQUA DI PRODUZIONE

L'acqua è la risorsa più importante che abbiamo nel pianeta e salvaguardarla è un dovere che abbiamo nei confronti delle future generazioni.

Essa è, assieme a cemento e aggregati, uno dei componenti fondamentali del mix design con cui si produce il calcestruzzo.



Vasca acqua di processo vista dall'alto

Colabeton, in linea con la normativa italiana UNI EN 1008 che ne regola il recupero, ha implementato nei propri impianti un sistema automatizzato che permette di utilizzarla nel proprio processo produttivo, senza

andare minimamente ad inficiare le prestazioni del calcestruzzo.

Stiamo parlando di acqua recuperata da eventuale calcestruzzo reso, dalla pulizia di betoniere fisse o mobili, agitatori e pompe di calcestruzzo.

Colabeton riesce a recuperare il 50% dell'acqua che impiega nel processo produttivo. Considerando la produzione 2023, parliamo di milioni di metri cubi di acqua.

Il vantaggio di questa buona pratica è duplice: da una parte si salvaguardano le risorse idriche naturali, dall'altro si valorizza quello che sarebbe un rifiuto, evitando quindi anche eventuali costi per il corretto smaltimento.



Vasca acqua di processo con agitatore



Sistema di recupero acqua betoniera



Lavaggio betoniera

4.5 GESTIONE DELLE EMISSIONI

4.5.1 EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DI CO₂

Le emissioni dirette di Scope 1 sono pari a 1.300 tCO₂, generate direttamente da Colabeton a causa dell'utilizzo di gasolio per alimentare le pompe negli impianti di betonaggio.

Oltre il 55% delle emissioni totali sono indirette e sono causate dal consumo di energia elettrica acquistata.

EMISSIONI	2021	2022	2023
SCOPE 1 (tCO ₂)	1.021	1.081	1.300
SCOPE 2 Location Based ¹ (tCO ₂)	1.540	1.619	1.866
SCOPE 2 Market Based ² (tCO ₂ e)	2.876	2.841	2.760
SCOPE 1 + SCOPE 2 Location based	2.561	2.700	3.166
SCOPE 1 + SCOPE 2 Market based	3.897	3.922	4.060

Fonte: ISPRA 2023 e le linee guida AIB 2023.

1 Metodo basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali. Dati espressi in tonnellate di CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti), come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

2 Metodo basato sull'utilizzo di un fattore di emissione definito su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. Vista l'assenza di specifici accordi contrattuali tra la società ed il fornitore di energia elettrica, per questo approccio è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale. Dati espressi in tonnellate di CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti), come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

4.5.2 POLVERI E RUMORE

Presenza sistema contenimento polveri nei silos

Normalmente nei silos sono presenti sistemi di contenimento polveri (valvola di controllo della pressione del silo) che sono rivolti sia al maggior rispetto dell'ambiente, sia alla riduzione del rischio di esplosione in ambito sicurezza. La dotazione di un'efficiente valvola di controllo della pressione del silo permette indubbi vantaggi di tipo ambientale, riducendo sensibilmente le emissioni in atmosfera di polveri.

Colabeton, in relazione a quanto richiesto dalla normativa specifica della Regione Lombardia, ha implementato un sistema completamente automatizzato per il controllo del caricamento all'interno dei silos (Sistema KCS).

Negli impianti nuovi il Sistema KCS verrà predisposto durante la realizzazione mentre negli altri impianti esistenti si passerà ad un adeguamento continuo.



Presenza sistema contenimento polveri nei punti di carico

In alcune unità produttive per il contenimento delle polveri nei punti di carico (depolverazione) è utilizzato, durante il caricamento delle autobetoniere, un filtro depolveratore. Il filtro normalmente è costituito da un modulo filtrante orizzontale, un sistema di pulizia ad aria compressa integrato nel portellone d'ispezione ed una ventola d'aspirazione che convoglia poi le eventuali polveri che si dovessero formare.

Presenza sistema contenimento polveri diffuse

Le polveri diffuse, nelle unità produttive, sono dovute essenzialmente al traffico veicolare pesante all'interno del piazzale dello stabilimento. I piazzali sono normalmente realizzati in calcestruzzo armato e ben conservati, quindi la possibilità di produzione di polveri è molto bassa. Nel periodo estivo, dove previsto, si ha l'accortezza di mettere in atto una costante bagnatura rendendo quindi praticamente assente il sollevamento di polveri. Nel periodo invernale nei piazzali, a causa delle piogge, è normale la formazione di una fanghiglia che rende praticamente assente il sollevamento di polveri diffuse. Anche nell'area dove vengono stoccati gli inerti la produzione di polveri può essere impedita dalla bagnatura che soprattutto nelle giornate ventose può essere effettuata ogni qualvolta si procede all'approvvigionamento dei materiali. Si avrà, anche in condizioni di ventosità, un impatto trascurabile sulle persone e sulle aree vicine.

SISTEMI ABBATTIMENTO POLVERI



Presenza sistemi mitigazione del rumore

L'inquinamento acustico può essere dovuto essenzialmente al funzionamento delle macchine dell'impianto. In stabilimento normalmente non sono previste lavorazioni notturne e le attività si svolgono nelle normali ore lavorative dei giorni feriali. Altre fonti di rumore sono il traffico dei mezzi lungo la viabilità di collegamento, il trasporto, lo scarico ed il carico dei materiali.

Le unità produttive sono posizionate normalmente ad una adeguata distanza dai primi nuclei dell'abitato e la conformazione planoaltimetrica dei luoghi è tale da prevenire nella maggior parte dei casi qualsiasi azione di disturbo.

In rarissimi casi è stato richiesto di mitigare il rumore con la presenza di strutture di carenatura ed insonorizzazione su specifiche aree o sulle macchine che generano il rumore stesso.

SISTEMI ABBATTIMENTO RUMORE



4.6 GESTIONE DEI RIFIUTI E CALCESTRUZZO RESO

Nel processo produttivo del calcestruzzo, i rifiuti che vengono prodotti derivano principalmente dal **calcestruzzo reso**, cioè da tutto il prodotto che ritorna all'impianto di betonaggio, non essendo stato scaricato per vari motivi dall'autobetoniera presso il cantiere di destinazione.

In genere, questo calcestruzzo reso viene gestito dall'operatore in tre modi qui sotto elencati.

- 1) Viene **scaricato in apposite casseformi**, così da poter generare, una volta indurito, **cubi in calcestruzzo**, solitamente impiegati in edilizia per realizzare barriere, divisioni di terreni, ecc.
- 2) Viene **declassato a magrone**, cioè viene utilizzato per una nuova fornitura di calcestruzzo a basse prestazioni ("magro"), ovvero realizzata con quantitativi ridotti di cemento, solitamente sotto fondazioni per costituire un piano orizzontale e pulito per il posizionamento dei ferri d'armatura delle fondazioni vere e proprie.
- 3) Nel caso in cui non siano attuabili le suddette soluzioni per riutilizzare il prodotto reso, vengono a generarsi **rifiuti non pericolosi**, specifici del settore delle costruzioni, quali i codici CER 17.01.01 (Cemento) o 17.01.07 (miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17.01.06).

I rifiuti in questione vengono identificati e classificati, quindi sottoposti ad analisi di laboratori specializzati che verificano l'ammissibilità degli stessi al possibile "recupero da parte di destinazioni autorizzate", cioè destinati a specifici **impianti di recupero** grazie a **trasportatori autorizzati**.



Come evidenzia anche la tabella, sono molto rari i casi ed esigue le quantità in cui vengono a crearsi **rifiuti pericolosi** presso gli impianti di betonaggio. Va tenuto presente che per **rifiuti pericolosi** si intendono **materiali o sostanze non connessi alla produzione diretta**, ma alle attività di servizio parallele al ciclo produttivo (manutenzioni, pulizie, laboratorio, magazzino, uffici, ecc). Per citarne alcuni: olii e grassi lubrificanti usati, stracci sporchi di olii e grassi ed eventuali eccedenze di acque di produzione.

Tutti i movimenti relativi ai rifiuti vengono registrati e comunicati annualmente attraverso la **dichiarazione MUD**, come previsto dall'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che evidenzia la tipologia dei rifiuti, la quantità prodotta e la destinazione.

La tabella sottostante evidenzia la gestione dei rifiuti Colabeton per il triennio 2021-2023.

RIFIUTI PER TIPOLOGIA E DESTINAZIONE	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023
Totale rifiuti prodotti	ton/anno	55.224	58.979	63.914
<i>Di cui:</i>				
Speciali non pericolosi	ton/anno	55.107	58.945	63.891
Speciali pericolosi	ton/anno	117	34	24
<i>Destinazione:</i>				
Avviati al recupero (pericolosi e non)	ton/anno	54.934	58.056	63.567
Avviati allo smaltimento (pericolosi e non)	ton/anno	290	126	78

Colabeton nel 2023 ha prodotto circa 64.000 ton di rifiuti. Le tonnellate di rifiuti pericolosi prodotti sono state 24. Sono solo 78 le tonnellate di rifiuti avviati a smaltimento.

Tipologia rifiuto	P/NP	2021		2022		2023	
		Quantità conferita (t/anno)	%	Quantità conferita (t/anno)	%	Quantità conferita (t/anno)	%
Cemento	Non pericoloso	29.581	54%	31.369	54%	38.143	60%
Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	Non pericoloso	24.402	44%	26.556	46%	25.551	40%
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	Non pericoloso	488	1%	74	0%	21	0%
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Non pericoloso	394	1%	16	0%	2	0%
Altri rifiuti	Non pericolosi	242	0%	134	0%	174	0%
	Pericolosi	117	0%	34	0%	24	0%

4.7 GESTIONE AREE ESTRATTIVE

Per la produzione del calcestruzzo uno dei componenti fondamentali è quello lapideo (aggregato) sotto forma di ghiaie e sabbia. Tali materie prime naturali vengono estratte sotto forma di tout-venant da cave e successivamente trasformate in aggregati idonei per il calcestruzzo negli appositi impianti di frantumazione e selezione. Per questo **l'obiettivo Colabeton è mitigare al massimo gli impatti** delle proprie attività estrattive, rendendo possibile un **recupero ambientale** con un nuovo valore naturalistico, salvaguardando le **biodiversità** e gli **ecosistemi**, offrendo nuovi spazi fruibili alla collettività. Tutte le attività estrattive Colabeton hanno un **progetto di coltivazione** che prevede un **piano di recupero ambientale** dell'area.

Ogni progetto è basato su:

- una seria valutazione degli impatti ambientali;
- coinvolgimento degli stakeholder per garantire la **salute e la sicurezza** dentro e fuori il sito.

Le metodologie di coltivazione e recupero ambientale delle proprie cave sono in linea con i progetti approvati.

Nel corso del **2023**, Colabeton ha utilizzato circa **3,6 milioni di tonnellate di aggregati naturali**, di cui il **4,3%** proviene dalle proprie aree estrattive. Le aree estrattive attualmente attive sono tre:

- Acuto (FR)
- Vicchio (FI)
- Treia (MC)

Nel sito di Acuto è in atto la fase di coltivazione contemporaneamente a quella di recupero ambientale, in linea con il piano di recupero ambientale approvato. Il materiale estratto viene lavorato nell'impianto di frantumazione e selezione annesso alla cava per produrre aggregati per i limitrofi impianti di betonaggio laziali.

Anche nel sito di Vicchio è in atto la fase di coltivazione contemporaneamente a quella di recupero ambientale. Tuttavia non viene effettuata la successiva fase di lavorazione e il materiale estratto viene commercializzato a terzi.

Nel sito di Treia è in atto la fase di coltivazione contemporaneamente a quella di recupero ambientale. La lavorazione del materiale estratto viene effettuata c/o l'impianto di frantumazione e selezione di Recanati. Gli aggregati prodotti sono utilizzati negli impianti di betonaggio limitrofi.

ESTRAZIONE AGGREGATI



4.8 GESTIONE DEI TRASPORTI

4.8.1 AUTOVEICOLI INDUSTRIALI PER IL TRASPORTO DI CALCESTRUZZO

Colabeton produce e distribuisce calcestruzzo preconfezionato.

Per la distribuzione del calcestruzzo vengono utilizzate aziende di trasporto e/o trasportatori autonomi che svolgono tale servizio mettendo a disposizione le proprie autobetoniere e pompe per calcestruzzo.

Tutte le aziende di trasporto e/o i trasportatori autonomi, detti “padroncini”, hanno un contratto di appalto per il trasporto ed il pompaggio del calcestruzzo che li lega strettamente a Colabeton. Attualmente Colabeton dispone di 9 autobetoniere che vengono utilizzate per le consegne del cls nell’intero territorio nazionale.

Le **Autobetoniere (ATB)** permettono il trasporto di calcestruzzo e l’alimentazione dei mezzi adibiti al pompaggio calcestruzzo stesso. Le **pompe per calcestruzzo** utilizzate sostanzialmente sono suddivise in due grandi categorie:

Pompe Autocarrate (ATP): sono mezzi su ruote, composti da una cabina di guida anteriore e da una serie di tubazioni snodate che consentono la conduzione e la fornitura del calcestruzzo al piano di posa definito. La consegna del calcestruzzo avviene insieme ad autobetoniera.

Autobetonpompe (ATBP): sono mezzi simili alla pompa autocarrata, ma dotate di tamburo posteriore. Questo permette di trasportare, miscelare e pompare il calcestruzzo in luogo predefinito. Nei lavori dove il pompaggio richiede più carichi di materiale, l’utilizzo di autobetoniere consen-



te di costituire una catena di alimentazione costante e performante per i mezzi di pompaggio. In funzione delle richieste del mercato e dei committenti, sempre più attenti alla sostenibilità ambientale, le aziende di trasporto e i “padroncini” stanno aggiornando con continuità il parco dei propri mezzi volto alla riduzione dell’inquinamento ambientale prodotto dal veicolo stesso e stanno acquisendo mezzi euro 5 ed euro 6 e su categorie inferiori si attrezzano con il montaggio del Filtro Anti Particolato (FAP) che è un dispositivo capace di abbattere le emissioni di polveri sottili (particolato) prodotte dai motori diesel.

4.8.2 LA FLOTTA AUTOVETTURE AZIENDALI

Colabeton dispone di un parco di autovetture e Veicoli Commerciali Leggeri (LCV) per gli spostamenti e le trasferte del proprio personale dipendente e per le attività di supporto alla produzione. Parte delle autovetture sono assegnate in uso promiscuo a dipendenti in base ai requisiti individuati nella car policy aziendale, questo anche al fine di ottimizzarne l’utilizzo.

Uno degli obiettivi aziendali in questo ambito consiste nel razionalizzare l’impiego dei veicoli della flotta, operando ove possibile dismissioni di veicoli vecchi e inquinanti.

È così che negli anni le sostituzioni sono avvenute con mezzi a basso impatto ambientale, a metano ed ibride.

Questo si può notare soprattutto sul parco autovetture, in cui circa il 58,4% è a metano, con oltre il 96% della flotta costituita da mezzi euro 6.

L’ammodernamento costante della flotta è foriero anche di maggior sicurezza, tema molto caro a Colabeton in tutti i suoi aspetti.

AUTOVETTURE

TIPOLOGIA DI ALIMENTAZIONE PRIMARIA

GASOLIO	66	37,1%
METANO_CNG	104	58,4%
BENZINA	0	0,0%
BEV	0	0,0%
P-HEV	1	0,6%
SHEV	0	0,0%
MHEV	7	3,9%
TOTALE	178	100%

TOTALE AUTOVETTURE

CLASSE AMBIENTALE DI APPARTENENZA

Unità: numero

	Autovetture	euro 1-2-3	euro 4	euro 5	euro 6	euro 6D	BEV
2023	178	0	2	1	23	152	0

VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI (LCV)

TIPOLOGIA DI ALIMENTAZIONE PRIMARIA

GASOLIO	34	81,0%
METANO_CNG	5	11,9%
BENZINA	0	0,0%
BEV	0	0,0%
P-HEV	0	0,0%
SHEV	0	0,0%
MHEV	1	2,4%
GPL	2	4,8%
TOTALE	42	100%

TOTALE LCV

CLASSE AMBIENTALE DI APPARTENENZA

Unità: numero

	Autovetture	euro 1-2-3	euro 4	euro 5	euro 6	euro 6D	BEV
2023	42	2	5	3	11	21	0

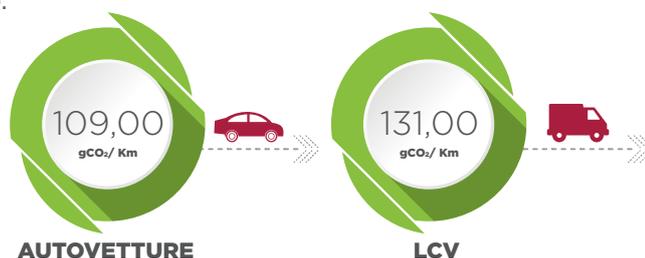
Nel **2023** sono stati percorsi circa **5,3 milioni di km**, in leggero aumento rispetto al 2022, in linea sia con la produzione che con l'aumento di personale.

KM PERCORSI NEL 2023: AUTOVETTURE 4.716.753 - LCV 641.712 **TOTALE: 5.358.465**

Ormai le percorrenze si sono stabilizzate su livelli minimi, grazie alla razionalizzazione delle trasferte di lavoro (sia in termini di numero che di costo), a una più **efficiente gestione della pianificazione** e all'utilizzo dei **sistemi di videoconferenza** e alle numerose **riorganizzazioni di attività e servizi**, tra cui il **car pooling**. Per questo obiettivo viene utilizzato, tramite SAP, un sistema per la programmazione e pianificazione delle trasferte che consente l'ottimizzazione degli spostamenti dei dipendenti in gruppi.

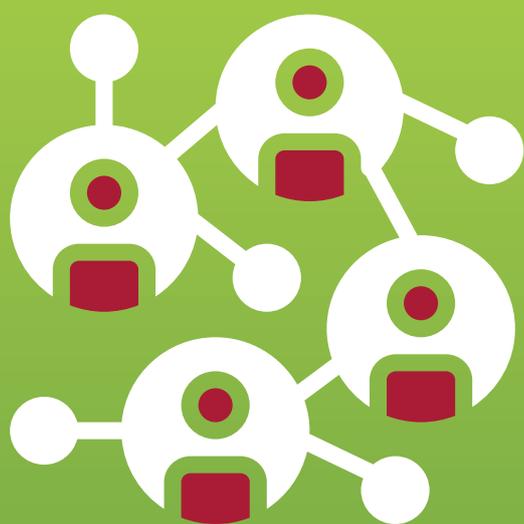
MEDIA EMISSIONI

Da evidenziare le **emissioni medie** della flotta estremamente contenute, grazie a un parco auto per la maggior parte delle sue componenti giovane ed efficiente, oltre che alla scelta delle motorizzazioni a metano.



5.0

**PERSONE E
LAVORO**



Oltre l' **88%**
dei lavoratori
a tempo
indeterminato

277
dipendenti
in Italia

4.746
ore di
formazione
nel 2023

5.1 POLITICHE DELLE RISORSE UMANE

Le relazioni con i dipendenti sono gestite nel rispetto delle normative nazionali e delle convenzioni internazionali in tema di diritti umani. In tale ottica tutto il personale dirigente, o comunque con responsabilità di gestione delle risorse umane, è stato informato relativamente al rispetto della legislazione locale in materia di norme sul lavoro.

Presso gli impianti Colabeton non si sono mai verificati episodi di ricorso a lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazione o mancato rispetto dei diritti dei lavoratori.

In nessuna realtà operativa sono stati registrati reclami riguardanti lesioni dei diritti umani.



Il rapporto tra la retribuzione totale annua della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona) di Colabeton nel 2023 è **pari a 4,02**.

Il rapporto tra l'aumento percentuale della retribuzione totale annua della persona che riceve la massima retribuzione e l'aumento percentuale della retribuzione totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona) di Colabeton è **pari a 0,002**.

Nella retribuzione totale annuale è stata considerata la RAL

5.2 SCENARIO 2023

Il **2023** è stato caratterizzato da un ulteriore e consistente **incremento dell'attività produttiva**, che ha reso necessario inserire **nuove figure giovani** con un curriculum di studi elevato da avviare alla formazione specifica nel settore dell'ambiente **tecnico, tecnologico ed economico del calcestruzzo**. Questo permetterà di affrontare con maggiore professionalità l'**evoluzione tecnico-scientifica** a cui il settore andrà incontro nel prossimo futuro, tenendo anche in considerazione delle necessità di sostituire a breve/medio termine il personale prossimo alla decorrenza dei termini pensionistici.

Durante l'anno sono entrati in organico **46 nuovi assunti**, collocati a supporto della **produzione** e dell'**area tecnico-amministrativa**, inoltre si è potenziato il **Servizio Tecnologico** con l'assunzione di assistenti di cantieri. È proseguito anche l'inserimento di alcuni **autisti**, avendo la società investito in nuovi mezzi sociali.

A fronte di **14 cessazioni**, il saldo dell'**organico è in netta crescita**, con **33 dipendenti in più**.

Per tutti i nuovi assunti sono stati avviati **idonei percorsi di formazione e qualifica**.

Merita di essere segnalato come nel corso dell'esercizio 2023 la società ha adottato **per il processo di reclutamento, ricerca e selezione un nuovo portale**, affiancato con la somministrazione di test di valutazione dell'idoneità delle candidature rispetto ai profili richiesti, migliorando così significativamente la gestione del recruiting e dell'iter di assunzione.

Il processo di ottimizzazione ha riguardato anche la **fase di "onboarding"** del personale, mediante la definizione di documentazione illustrativa e di percorsi standard di ingresso, coordinato con i programmi personalizzati di qualifica per i ruoli target.

PERSONALE IN ENTRATA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ AL 31 DICEMBRE										
	2021			2022			2023			TURNOVER IN ENTRATA
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
<30	3	0	3	2	0	2	15	3	18	6,50%
30-50	10	2	12	13	0	13	24	0	24	8,66%
>50	7	0	7	5	0	5	4	0	4	1,44%
Totale	20	2	22	20	0	20	43	3	46	16,61%
Turnover in entrata	8,20%	0,00%	8,20%	8,20%	0,00%	8,20%	15,52%	1,08%	16,61%	

PERSONALE IN USCITA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ AL 31 DICEMBRE										
	2021			2022			2023			TURNOVER IN USCITA
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
<30	1	0	1	0	0	0	1	0	1	0,36%
30-50	3	0	3	1	0	1	6	0	6	2,17%
>50	10	0	10	7	0	7	7	0	7	2,53%
Totale	14	0	14	8	0	8	14	0	14	5,05%
Turnover in uscita	6,03%	0,00%	6,03%	3,28%	0,00%	3,28%	5,05%	0,00%	5,05%	

5.3 COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO

Al 31/12/2023 il numero dei dipendenti Colabeton è pari a 277 unità. Il personale è prevalentemente maschile (circa il 95%), per il 40% di età compresa tra 30-50 e per il 52% superiore a 50 anni. Da sottolineare che il personale al di sotto dei 30 anni è salito dall'1% all'8%. Le persone con disabilità, appartenenti a categorie protette, sono 6 (3 uomini e 3 donne). I lavoratori con un contratto a tempo indeterminato sono la quasi totalità, cioè 245, mentre solo 32 sono a tempo determinato. In ogni caso, tutti i dipendenti sono coperti da accordi di contrattazione collettiva e precisamente:

- **“Edilizia - aziende industriali”** - contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da imprese edili ed affini.
- **“Lapidei - aziende industriali”** - contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da aziende esercenti l'attività di escavazione e lavorazione dei materiali lapidei.

Le tabelle che seguono mostrano in dettaglio la composizione del personale di Colabeton in base agli aspetti sopra citati.

POPOLAZIONE AZIENDALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E GENERE									
	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo determinato	8	2	10	11	0	11	29	3	32
Tempo indeterminato	212	10	222	221	12	233	233	12	245
Impiegati	220	12	232	232	12	244	262	15	277

POPOLAZIONE AZIENDALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E GENERE									
	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	220	7	227	231	7	238	261	10	271
Part-Time	0	5	5	1	5	6	1	5	6
Totale	220	12	232	232	12	244	262	15	277

FORZA LAVORO ESTERNA*						
	2021		2022		2023	
Aziende di trasporto	162		160		156	
Lavoratori autonomi	60		96		83	
Totale	222		256		239	

*Tali valori si riferiscono al numero di aziende con le quali Colabeton ha intrapreso rapporti lavorativi. Il numero dei dipendenti di ciascuna di tali aziende è difficilmente rendicontabile, in quanto Colabeton non ha il diretto controllo su di essi.

POPOLAZIONE AZIENDALE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE												
	2021				2022				2023			
	Uomini	Donne	Totale	%	Uomini	Donne	Totale	%	Uomini	Donne	Totale	%
Dirigenti	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0
Quadri	13	0	13	6	14	0	14	6	14	0	14	5
Impiegati	184	12	196	85	192	12	204	84	222	15	237	86
Operai	22	0	22	9	25	0	25	10	25	0	25	9
Totale	220	12	232	100	232	12	244	100	262	15	277	100
%	95	5	100		95	5	100		95	5	100	

PERCENTUALE DI POPOLAZIONE AZIENDALE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E FASCE DI ETÀ												
	2021				2022				2023			
	<30	30-50	50>	Totale	<30	30-50	50>	Totale	<30	30-50	50>	Totale
Dirigenti	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Quadri	0%	2%	4%	6%	0%	2%	4%	6%	0%	1%	4%	5%
Impiegati	1%	38%	46%	85%	1%	36%	47%	84%	8%	34%	44%	86%
Operai	0%	4%	5%	9%	0%	5%	5%	10%	0%	5%	4%	9%
Totale	1%	44%	55%	100%	1%	43%	56%	100%	8%	40%	52%	100%

DIPENDENTI PER ALTRI INDICATORI DI DIVERSITÀ									
	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti appartenenti a categorie protette	1	1	2	1	1	2	1	1	2
Persone disabili	2	2	4	2	2	4	2	2	4
Totale	3	3	6	3	3	6	3	3	6

5.4 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Il processo di produzione di calcestruzzo in centrali di betonaggio origina unicamente emissioni di effluenti polverosi derivanti dal ciclo di produzione del tipo “a freddo” e quindi **senza innescare alcun processo di combustione** con emissione di gas ad effetto serra ex Legge 316/2004.

È convinzione della Società che il mantenimento di ottimali condizioni di salute e di sicurezza sui luoghi di lavoro configuri una dimensione fondamentale della responsabilità sociale di un'azienda e che al contempo costituisca un fattore distintivo e competitivo in un contesto di mercato sempre più allargato ed esigente nel campo della qualità e dei comportamenti.

Colabeton è dotata di un servizio interno deputato ad implementare nel processo operativo gli **adempimenti previsti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 81/2008**, recependone anche lo specifico articolo 30 modificato dall'articolo 20 del D.Lgs. 106/09 integrante la previsione della Legge n. 123/2007.

La tabella qui di seguito evidenzia come nel 2023 gli infortuni siano stati 4, tuttavia nessuno grave non avendo determinato inabilità al lavoro per un periodo superiore a 40 giorni.

I dati mostrano come entrambi gli indici infortunistici siano su livelli estremamente bassi da anni. Questo sia per la grande attenzione che Colabeton pone alla sicurezza nei luoghi di lavoro, sia ai fattori di rischio relativamente bassi rispetto ad altri settori industriali.

INDICATORI DI SICUREZZA SUL LAVORO	2021	2022	2023
Infortuni mortali dipendenti	0	0	0
Numero Ore lavorate dipendenti:	443.702	459.907	508.930
Numero Giorni persi dipendenti (Intesi come giorni di calendario e non giorni lavorativi)	9	0	60
Numero di infortuni senza assenza dal lavoro dipendenti*	0	0	0
Numero di infortuni con assenza dal lavoro dipendenti*	1	0	4
Indice di frequenza	2,254	0	7,860
Indice di gravità	0,020	0	0,118

* con assenze inferiori a 180 giorni per singolo infortunio

5.5 FORMAZIONE DEL PERSONALE

La Società è impegnata in un costante processo di formazione e sviluppo dei propri dipendenti; nel corso del 2023 sono state erogate circa **4.746 ore di formazione**, per 228 partecipanti formati tra operai, impiegati, quadri e dirigenti. Colabeton, da sempre attenta alla tematica della Sicurezza, ha provveduto nel 2023 ad incrementare le specifiche iniziative formative e di sensibilizzazione rivolte al personale, con particolare attenzione alla prevenzione ed alla corretta gestione dei rischi connessi alla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, adeguando alle nuove normative nazionali il grado di informazione e formazione dei Responsabili e Addetti aziendali. Durante l'anno sono stati avviati anche dei percorsi di formazione interna, realizzati da tecnici e specialisti aziendali, che hanno coinvolto Operatori di impianto e Responsabili Tecnici Commerciali, in approfondimenti di varia natura: dalle **certificazioni** di sostenibilità e i **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** per l'edilizia, alle nuove linee guida per la produzione del calcestruzzo e per la manutenzione e sicurezza degli impianti, con l'obiettivo di rendere partecipe il personale coinvolto nella gestione del nuovo sistema di produzione e del suo impatto sulla qualità del calcestruzzo.

TIPOLOGIA DI FORMAZIONE FORNITA			
AREA TEMATICA	2021 (TOTALE ORE)	2022 (TOTALE ORE)	2023 (TOTALE ORE)
Commerciale	n.c.*	n.c.*	120
Formazione professionale	317	412	n.c.*
Informatica	76	0	324
Lingue	280	40	140
Manutenzioni	n.c.*	n.c.*	612
Sicurezza	2.094	2.045	2.997
Sostenibilità	n.c.*	n.c.*	177
Sviluppo Manageriale	0	76	128
Altro	n.c.*	n.c.*	248
Totale formazione	2.767	2.573	4.746

* Nel 2023 sono state scorporate dalla voce "Formazione professionale" nuove aree tematiche che non erano evidenziate nel 2021 e nel 2022.

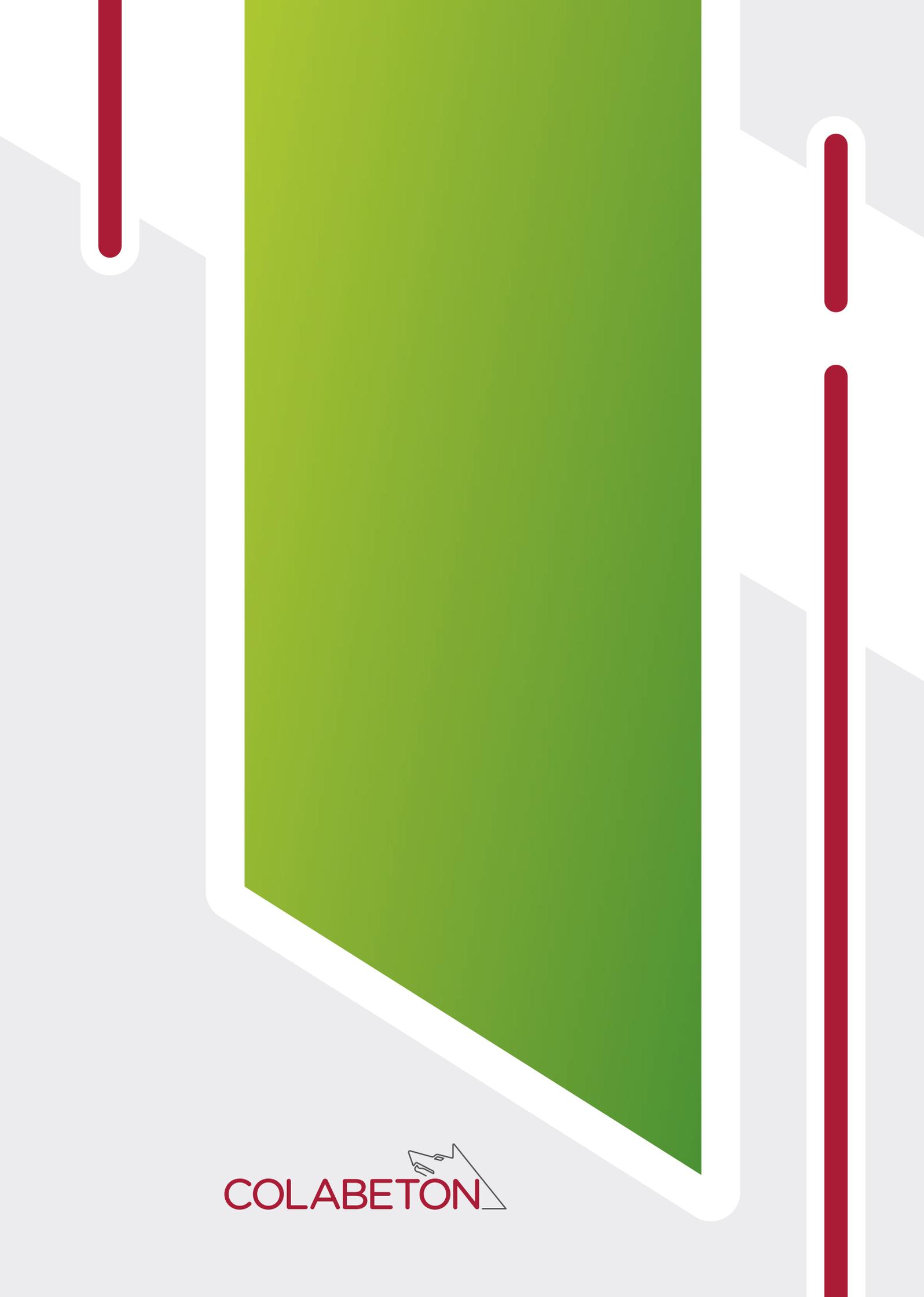
Come evidenzia la tabella, gran parte delle ore di formazione sono state dedicate alla **tematica della sicurezza**, con particolare attenzione alla prevenzione ed alla corretta gestione dei rischi connessi alla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, adeguando alle nuove normative nazionali il grado di informazione e formazione dei Responsabili e Addetti aziendali. La società continua a garantire un programma di aggiornamento in materia di **amministrazione, privacy e lingua inglese**.

Gli interventi formativi sono stati realizzati in parte utilizzando anche contributi dei fondi interprofessionali **Fondimpresa**.

6.0

**NOTA
METODOLOGICA**





COLABETON

6.1 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E CONTENUTI DEL RAPPORTO

Il presente documento costituisce la **quarta edizione** del Rapporto di Sostenibilità di Colabeton (di seguito “Rapporto”) e si qualifica come uno degli strumenti di dialogo con gli stakeholder, in quanto consente di comunicare le performance e i risultati aziendali di sostenibilità raggiunti nel 2023 (dal 1° gennaio al 31 dicembre).

Il Rapporto di Sostenibilità 2023 è stato redatto in conformità agli standard di rendicontazione “**Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards**” (di seguito **GRI Standards**) pubblicati dal **Global Reporting Initiative (GRI)**, secondo l’opzione “referenced”.

I contenuti del presente documento sono stati predisposti sulla base delle tematiche identificate come materiali per la Società e per i suoi stakeholder, a partire da un’**analisi di materialità**. Il processo di analisi di materialità è stato aggiornato come previsto dai GRI Standards pubblicati nel 2021 e rimane valido per il 2023.

In appendice al documento è possibile consultare il GRI Content Index, dove sono riportati gli indicatori GRI associati ad ogni tematica materiale.

Il **perimetro di rendicontazione** dei dati e delle informazioni economico-finanziarie, sociali e ambientali corrisponde a quello del Bilancio d’esercizio di Colabeton al 31 dicembre 2023.

Al fine di permettere la **comparabilità** dei dati nel tempo, è stato riportato il confronto con i dati relativi ai due esercizi di bilancio precedenti, ove disponibili.

Per garantire l’**attendibilità** dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il Rapporto di Sostenibilità è sottoposto ad un esame limitato (“limited assurance engagement” secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di **Deloitte & Touche S.p.A.**, secondo le procedure indicate nella **Relazione della società di revisione indipendente** inclusa nel presente documento.

Per informazioni relativamente al presente documento è possibile scrivere a:

6.2 CONTATTI

Per **informazioni** rispetto al Rapporto di Sostenibilità, contattare il seguente riferimento:



**Sviluppo
Sostenibile**

COLABETON

Via della Vittorina, 60
06024 Gubbio PG - Italia



+39.075.9240253
svilupposostenibile@colabeton.it
www.colabeton.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Vittorio Veneto, 89
00187 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491 Fax:
+39 06 36749282 www.
deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione di Colabeton S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del Rapporto di Sostenibilità di Colabeton S.p.A. (di seguito anche la "Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità

Gli Amministratori di Colabeton S.p.A. sono responsabili per la redazione del Rapporto di Sostenibilità in conformità ai *"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards"* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Rapporto di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Colabeton S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Management 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* (*"reasonable assurance engagement"*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/RegistrodelleImprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'Informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Le procedure svolte sul Rapporto di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rapporto di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo "Sostenibilità Economica" del Rapporto di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Rapporto di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Colabeton S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Rapporto di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Colabeton S.p.A.:

- a livello di Società:
 - con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Rapporto di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per la sede di Gubbio di Colabeton S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle attività, del contributo agli indicatori di prestazione e dell'ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco o incontri da remoto nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Rapporto di Sostenibilità di Colabeton S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianfranco Recchia Socio

Roma, 25 settembre 2024

TAVOLA DI CORRISPONDENZA GRI

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
INFORMATIVA GENERALE		
GRI 2 Informativa Generale (2021)	2-1 Dettagli organizzativi	p. 72
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	p. 72
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	p. 72
	2-4 Revisione delle informazioni	p. 72
	2-5 Assurance esterna	pp. 73-74
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	pp. 18-21; 36-43
	2-7 Dipendenti	p. 66
	2-9 Struttura e composizione della governance	pp. 10-17
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annua	p. 64
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	pp. 10-13; 26-32
	2-23 Impegno in termini di policy	p. 15-17
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	p. 15-17, 26-32
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Nel corso del 2023 non si sono verificati casi di non conformità a leggi e regolamenti in materia ESG.
2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	pp. 26-32	
2-30 Contratti collettivi	p. 66	

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
TEMI MATERIALI		
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	pp. 26-32
	3-2 Elenco di temi materiali	p. 32
PERFORMANCE ECONOMICA E CREAZIONE DI VALORE DIRETTO E INDIRECTO		
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 39-43

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
TEMI MATERIALI		
GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA		
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 43
RISPETTO DEI DIRITTI UMANI LUNGO LA CATENA DEL VALORE		
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 17; 74
ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS		
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 15-17
GRI 205 Anticorruzione (2016)	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel corso del 2023 non si sono verificati episodi di corruzione accertati.
GRI 206 Comportamento anticompetitivo (2016)	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Nel corso del 2023 non si sono registrate azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche.
CONTRIBUTO ALL'ECONOMIA CIRCOLARE		
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 47-51
GRI 301 Materiali (2016)	301-2 Percentuale di materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	p. 47
CARBON NEUTRALITY E TRANSIZIONE ENERGETICA		
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 52; 54-55; 59-71
GRI 302 Energia (2016)	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	p. 52
	302-3 Intensità energetica	p. 52
GRI 305 Emissioni (2016)	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	pp. 54; 71
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	p. 54

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
TEMI MATERIALI		
LOGISTICA RESPONSABILE ED EFFICIENTE		
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 59-61
GESTIONE SOSTENIBILE DEL SUOLO E BIODIVERSITÀ		
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 58
GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI		
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 56-57
GRI 306 Rifiuti (2020)	306-3 Rifiuti prodotti	p. 57
GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA		
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 52-53
CONDIZIONI DI LAVORO E WELFARE AZIENDALE		
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 64-67
GRI 401 Occupazione (2016)	401-1 Nuove assunzioni e turnover	p. 65

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
TEMI MATERIALI		
TUTELA DELLA DIVERSITÀ E DELL'INCLUSIONE		
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 64-67
GRI 405 Diversità e pari opportunità (2016)	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	pp. 16; 67
CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO ECONOMICO, CULTURALE E SOCIALE DEI TERRITORI LOCALI		
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 33
GRI 413 Comunità locali (2016)	413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	pp. 31; 33
SICUREZZA E CERTIFICAZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI		
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 24-25
GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti (2016)	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Nel corso del 2023 non si sono verificati casi di non conformità in materia di salute e sicurezza dei clienti.
SODDISFAZIONE DELLA CLIENTELA		
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	P. 18-23
REPUTAZIONE E VALORE DEL MARCHIO		
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	P. 10-25

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
TEMI MATERIALI		
CYBER SECURITY E PROTEZIONE DEI DATI		
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 17
DIALOGO COSTANTE E TRASPARENTE CON GLI STAKEHOLDER E LE COMUNITÀ LOCALI		
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 28-33
RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE		
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 22-23

Questa pubblicazione è stata prodotta da
Colabeton S.p.A.

Sviluppo Sostenibile - Colabeton

Via della Vittorina, 60 - 06024 Gubbio PG - Italia

Tel +39.075.9240253

svilupposostenibile@colabeton.it

www.colabeton.it

Coordinamento: Direzione Comunicazione Colacem

Editing grafico: Venerucci Comunicazione

Materiale fotografico: ©Archivio fotografico Colabeton



Via della Vittorina, 60 - 06024 - Gubbio (PG) - Italia
Tel +39.075.92401 - svilupposostenibile@Colabeton.it - www.Colabeton.it